



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del Registro 02.07.2015

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 02.07.2015

L'anno duemilaequindici addì due del mese di luglio alle ore 16,30
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
legge si è riunito in seduta straordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in segreteria il verbale di fonoregistrazione .

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 02.07.2015 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 02.07.2015



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilaquindici addì due del mese di luglio alle ore 16.30

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

12 presenti, 8 assenti, la seduta è valida.

Scrutatori: Meli, Barletta e Pace.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Tutti d'accordo, approvato all'unanimità.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale procede alla lettura.

Entra in aula il Consigliere Vacca (ore 16:40)

Entra in aula il Consigliere Bruna (ore 16:40)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Diamo la presenza della Dottoressa Gisella Taormina, componente del Collegio dei Revisori.

Procediamo con la votazione del primo punto dell'ordine del giorno.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 6 assenti, la proposta è accolta.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interrogazioni prot. n. 10494 del 02.04.2015 e prot. n. 18830 del 15.06.2015"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno, trattando l'interrogazione protocollo 10494, del 2 aprile 2015; interrogazione a firma dei Consiglieri Comunali Giulio Castellino e Letizia Pace.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Giulio Castellino e Letizia Pace, in merito a una serie di eventi che hanno interessato il Comune e in particolare l'ufficio tecnico comunale e in particolare vista la nota protocollo numero 212225 del 2 maggio 2014, visto il ricorso inoltrato dall'ingegnere Gaetano Scicolone per il riconoscimento di eventuali danni al Tribunale di Agrigento, Giudice del Lavoro, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Palma in data 20 febbraio 2015; visti i numerosi articoli pubblicati sulla revoca dell'incarico all'ingegnere Gaetano Scicolone relativo alla direzione misure, contabilità e assistenza al collaudo dei lavori di naturalizzazione e recupero paesaggistico delle pendici del centro storico di Palma di Montechiaro, primo stralcio, atti alla rimozione del rischio idrogeologico, chiedono alla Signoria Vostra quanto segue:

Se in questa vicenda si siano rispettati i termini di imparzialità precipui dell'Ente Pubblico;

Se ritiene che la motivazione di revoca di detta incarico sia compatibile con le motivazioni di revoca ammesse dalle norme in materia;

Considerato, inoltre, che il TAR di Palermo ha dichiarato il difetto di giurisdizione in quanto la delibera di revoca dell'incarico riveste natura non autoritativa ma di recesso contrattuale.

La revoca di detto incarico ha già cagionato danni economici alle casse comunali, l'eventuale accoglimento del ricorso proposto dall'ingegnere Gaetano Scicolone esporrebbe il Comune a un notevole esborso economico.

L'8 aprile 2014, l'ordine degli ingegneri della Provincia di Agrigento, con propria nota protocollo numero 1143, invitava il Comune di Palma di Montechiaro ad adottare i consequenziali atti, atteso che l'affidamento dell'incarico in materia di opere idrauliche, non sono di competenza degli architetti.

Si chiede, altresì, se l'azione intrapresa dal nostro Comune non rischia di cagionare danno erariale alle già asfittiche casse comunali.

Infine, a tutela dell'Ente e dei cittadini, che gli scriventi rappresentano in questo civico concesso, in merito alla gara con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi del comma 2, dell'articolo 91, del decreto legislativo 163/2006 per l'affidamento dell'incarico di collaudo statico e amministrativo dei lavori di recupero, ristrutturazione e riuso a biblioteca comunale dell'edificio scolastico di Piazza Matteotti, regolarmente aggiudicata allo stesso tecnico, ingegnere Scicolone, in data 2 aprile 2014, durante l'attuale Amministrazione.

Chiedono alla Signoria Vostra di conoscere quali siano state le motivazioni che hanno portato, a distanza di quasi un anno dall'espletamento di detta gara, a non procedere alla aggiudicazione definitiva di detto incarico, il cui collaudo garantirebbe la regolazione fruizione dello stabile all'uso a cui è destinato.

Si richiede quanto sopra esposto a tutela dell'Ente Comunale, oltre che per fugare i dubbi di una imparziale gestione della cosa pubblica, stante che, a priori, la stessa non può decidere di quali professionisti avvalersi, ma deve affidarsi, come spesso prescrive la legge a criteri di massima trasparenza e imparzialità".

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Premetto che per quanto riguarda la seconda parte, quella del collaudo c'è stata una interrogazione che si sovrapponeva, che è quella del Consigliere Bruna Rosario a cui è stato dedotto e dedotto per iscritto, lo scorso Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda questa interrogazione, come per l'altra, trattando dell'ingegnere Scicolone, non è intendimento mio trattare questioni che riguardano il professionista in questione, perché sia io, sia l'architetto Francesco Lo Nobile, nell'esercizio delle nostre competenze, abbiamo ricevuto una querela in Procura, la Procura ha esaminato gli atti e nel mese di giugno, l'anno scorso, aveva chiesto l'archiviazione, la Procura.

L'ingegnere Scicolone, naturalmente, intendendo fare valere i propri interessi si è opposto all'archiviazione e quindi c'è stata la riunione di Camere di Consiglio che ha confermato la archiviazione della querela del suddetto professionista.

Ma questo, naturalmente, fa rilevare che non intendiamo assolutamente prestare il fianco a nessuna speculazione e a nessuna manovra tendente a strumentalizzare i rapporti fra il Sindaco e il professionista in questione.

Pertanto, per l'interrogazione specifica, limitatamente all'aspetto della revoca, perché per l'altro è stato già dato chiarimento, la revoca dell'incarico, invece, risponde a firma – e è negli atti protocollata, del Vice Sindaco (e non mia), che io mi permetto di leggere, perché stavolta sono io a sostituire il Vice Sindaco in quanto in questo momento è all'Assessorato Territorio Ambiente e è di ritorno, per andare a chiedere la ridelimitazione del PAI nella zona di Marina di Palma, in quanto il molo di fatto sta perdendo la sua capacità di sbarramento e, quindi, con il rischio di erosione al piede del centro abitato e dopo averne fatta richiesta di rimodulazione della delimitazione, stamattina, avendo acquisito il progetto definitivo da parte del Genio Civile, il Vice Sindaco ha avuto cura di inoltrare il progetto all'Assessorato; in più era previsto stamattina, e è uscito alle tre meno dieci dal demanio, sempre Assessorato Territorio Ambiente, dovendo incontrare il Dottor Dimartino per l'autorizzazione dei due cambi ormeggio di Marina di Palma.

Ecco la sua assenza a cosa è dovuta, ma arriverà.

Quindi, mi limito semplicemente a leggere la risposta che è preparata e protocollata a nome del Vice Sindaco, Balistreri Daniele.

“La presente, a riscontro dell'interrogazione numero 10494, del 2 aprile 2015, a firma dei Consiglieri Comunali Giulio Castellino e Letizia Pace.

È il caso di premettere che in data 29 gennaio 2013, pochi giorni prima che fosse disposta la gestione commissariale, decreto del Presidente della Regione Sicilia, numero 52, Servizio I, del 18 febbraio 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, al Comune di Palma di Montechiaro è stato notificato un decreto di perquisizione, reso dalla Procura della Repubblica di Agrigento, in data 26 gennaio 2013, P.M. Dott. Luca Sciarretta; nonché un decreto di sequestro di analogo contenuto, relativi a procedimenti a carico di Di Vincenzo Salvatore e a quel momento Dirigente Responsabile dell'UTC Comunale; Bonfanti Rosario e dei privati cittadini Gaetano Scicolone, nato a Palma di Montechiaro il 17/11/72 e Scicolone Angelo Salvatore, nato a Palma di Montechiaro il 17/5/67 fratello del ricorrente.

I provvedimenti così testualmente riportavano: sussistono gli indizi in ordine ai suddetti reati, reati p. e p. dagli articoli 81, CLC 110, 416, 318, 319, 321, 323, 353, 353 bis, 61 numero 9 Codice Penale, per essersi associati tra loro al fine di porre in essere più delitti di corruzione, abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti e di procedimenti di scelta dei contraenti, falsità materiale e ideologica, commettendo in tempi successivi numerosi fatti illeciti, specifici, agendo tutti consapevolmente e stabilmente fornendo ciascuno un contributo materiale e morale alla consumazione dei reati al fine di seguito descritti e inoltre per avere il Di Vincenzo Salvatore, in qualità di Dirigente dell'UTC del Comune di Palma di Montechiaro, Bonfanti Rosario in qualità di Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, in concorso morale e materiale tra loro, pubblici

ufficiali incaricati di pubblico servizio e con i privati – omissis - i fratelli Angelo Salvatore e Gaetano Scicolone, asservito costantemente la funzione pubblica esercitata per denaro agli interessi propri e dei predetti privati, per avere turbato numerosi procedimenti amministrativi, diretti a stabilire il contenuto dei bandi pubblici al fine di condizionare le modalità di scelta dei contraenti in alcuni appalti pubblici indetti dal Comune di Palma di Montechiaro, nonché per avere abusato del proprio ufficio e violato la normativa del settore al fine di seguire intenzionalmente vantaggi patrimoniali in ordine alla lottizzazione di terreni appartenenti a loro prossimi congiunti. Reati commessi in Palma di Montechiaro negli anni 2011, 2012, 2013.

Il Commissario straordinario, insediatosi nell'immediato proseguo, ha, tempestivamente, disposto una ricognizione di tutte le gare bandite e degli incarichi conferiti, giacché il provvedimento penale concerneva, tra l'altro, l'attività del Sindaco e del responsabile dell'UTC Comunale, anche al fine della verifica che l'attività espletata degli uffici si conformasse al rispetto del precetto generale di buon andamento e dei noti sotto principi di economicità e di efficienza della Pubblica Amministrazione.

Il Commissario, in vero, ha accertato ancora prima della sottoscrizione dell'incarico controverso l'ingiustificato ricorso a un incarico esterno, stante la disponibilità di più tecnici laureati all'interno dell'UTC Comunale.

Il Vice Prefetto Inzerilli, pertanto, con nota protocollo 6754 del 20 marzo 2013, ha disposto che il nuovo Caposettore dell'UTC revocasse l'incarico in autotutela al fine di contenere la spesa e ottimizzare le risorse assegnate.

L'odierna Amministrazione, eletta in esito al periodo di commissariamento dell'Ente, ha inteso dare seguito al percorso virtuoso di risanamento giuridico e economico finanziario, disponendo una riduzione e razionalizzazione delle spese dell'Ente Civico, nonché una attenta verifica dell'attività amministrativa espletata, con particolare riguardo a quella relativa all'UTC Comunale e della regolarità degli impegni di spesa assunti.

In siffatto contesto, da intendersi complessivamente considerato, il Sindaco dell'Ente si è limitato a condividere l'opportunità di procedere alla revoca dell'incarico, affidando lo stesso a professionalità interne disponibili, il che è effettivamente avvenuto.

L'ingegnere Scicolone si è rivolto all'Autorità Giudiziaria Amministrativa per fare valere le proprie ragioni, ma il TAR Palermo ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione.

La causa è stata riassunta dal l'ingegnere Scicolone, avanti il Tribunale di Agrigento, sezione lavoro e sarà trattata nei prossimi giorni.

È pacifico, peraltro, che il Comune abbia interesse a resistere in giudizio, anche per evitare all'Amministrazione qualsiasi pregiudizio di natura risarcitoria o indennitaria.

L'ingegnere Scicolone, inoltre, in relazione a quei fatti ha proposto querela nei confronti del Sindaco e dell'architetto Lo Nobile, responsabile dell'UTC del Comune di Palma.

L'indagine si è conclusa con la richiesta di archiviazione, ma l'ingegnere Scicolone ha proposto opposizione.

Il G.I.P. di Agrigento ha rigettato la richiesta alla chiesta opposizione e ha confermato l'archiviazione dell'indagine, con ciò confermando l'imparzialità e la trasparenza dell'operato del Sindaco e del responsabile dell'ufficio".

Tanto si doveva e la risposta è agli atti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente. Io sulla risposta del Vice Sindaco non intendo rispondere, né replicare, anche perché non è mio costume parlare con una persona che in questo momento non può controreplicare.

Pertanto, mi riferisco di nuovo al Sindaco, perché io a lui ho scritto, Presidente, non so se lei ha letto l'interrogazione, avrà avuto sicuramente modo e ribadisco e voglio e cerco anzi, io non sono un tecnico, ci provo, mi sforzo, ma purtroppo non ci riesco, anche il Sindaco riesce a illustrare ~~in maniera dettagliata tutta la vicenda, grazie alle parole dell'illustre nostro Vice Sindaco, e~~ ribadisco che io in quel Consiglio non c'ero, Sindaco, l'ultimo Consiglio io non c'ero, quindi io mi aspetto una risposta da parte sua.

Io non ho avuto nemmeno modo di ascoltare la risposta che lei ha dato al Consigliere Bruna, per sfortuna mia non ho avuto la risposta cartacea, perché non ero presente.

Quindi, ribadisco, di nuovo le mie domande, spero di avere delle risposte anche nette, non argomentate in maniera tecnica, da perderci nel nulla.

Io dico: la revoca di detto incarico è compatibile con le motivazioni di revoca ammesse dalla norma vigente in materia?

Questa è una semplice domanda: si può avere sì, si può avere no, si può avere qualsiasi altra risposta.

Il Sindaco AMATO Pasquale

È semplice: è alla base della Pubblica Amministrazione la affidamento degli incarichi, innanzitutto, ai propri uffici tecnici.

Quindi l'anomalia è chiedersi perché non si fa ricorso all'esterno e questo lo sottolineo, nell'interrogazione vostra c'è una anomalia stranissima, che è quella di chiedersi come mai non ci si rivolge all'esterno, sapendo che con l'interno paghiamo sì e no il 2%, forse meno, l'1, 80, con l'esterno, progettazione compresa si paga molto di più.

Infatti non si capisce questa interrogazione anche per questo aspetto, che è l'aspetto economico.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io non sono convinto di questo, Sindaco, forse ricorda male i numeri di questa situazione, farebbe meglio a rivederli.

Io sono convinto che i costi non si sono né diminuiti e né quantomeno... lasciamo stare andiamo avanti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, non andiamo avanti, lei gentilmente, dichiarare...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Lei vada a verificare se nell'incarico c'è stata una differenza così notevole come lei dice, fra un tecnico esterno e un tecnico interno e poi avremo modo, sicuramente, di riflettere anche nelle riunioni competenti.

L'azione intrapresa dal Comune rischia di cagionare danno all'erario per le casse comunali? Sì o no?

Entra in Aula la Dott.ssa Danila Nobile (ore 17:03)

Il Sindaco AMATO Pasquale

L'azione, innanzitutto, il Comune deve cercare prima di tutto di fare il proprio dovere e gerarchicamente il proprio dovere significa rivolgersi ai propri uffici, non è rivolgendosi agli esterni; prima questione.

Seconda questione: il Comune deve soprattutto cercare di realizzare anche l'economicità della propria attività.

Nel momento in cui fa queste scelte è chiaro che chi si oppone cercherà di fare valere le proprie posizioni, ma per evitare di confrontarsi con le posizioni di terzi, che sicuramente propongono: 1) in violazioni di disponibilità di tecnici esterni – perché così è dichiarato dai tecnici esterni dopo la richiesta fatta dal Dottore Inzerilli – e nello stesso tempo a un maggiore costo, io non penso che farebbe il proprio dovere un amministratore.

Quindi l'amministratore prima di cedere all'eventuale contrapposizione del privato che chiede: 1) La violazione di progettazione dall'interno, essendoci una disponibilità, e rivolgersi all'esterno; 2) i maggiori costi della Pubblica Amministrazione.

Questa Amministrazione ha scelto semplicemente di volere: 1) applicare la norma, privilegiare la progettazione interna; 2) vedere di economizzare.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi lei sostiene che non c'è questo rischio.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Questo, per voi che avete fatto l'interrogazione, purtroppo, non funziona, però...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi lei sostiene che non ci sia questo rischio.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io sostengo cosa stiamo difendendo noi: i diritti dei cittadini a risparmiare e a applicare la legge; voi state difendendo quello di rivolgervi all'esterno e fare pagare di più. Punto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

No, la nostra non è una difesa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusate, a questo punto devo intervenire.

Il Sindaco, Consigliere Castellino, il Sindaco ha risposto...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Non ha risposto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha risposto per iscritto, a questo punto lei si può dichiarare soddisfatto o insoddisfatto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io ancora chiedo lumi sul discorso Piazza Matteotti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Su Piazza Matteotti noi...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Su Piazza Matteotti ha perfettamente ragione.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Mi pare giusto e doveroso, per carità di Dio.

Siccome già la scorsa volta era stata prodotta agli atti e sono atti ufficiali, era stato risposto in questi termini: io in prima persona di tutto ciò che...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusi, Sindaco, abbiamo la risposta scritta, rileggiamo la risposta scritta.

Il Sindaco AMATO Pasquale

C'è anche la risposta scritta.

Entra in Aula il Consigliere Bruna (ore 17:08)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, quando abbiamo approvato i verbali della seduta precedente, non a caso non lo ho fatta per alzata e seduta, perché lei era assente e le ho dato la possibilità di non approvare quel verbale. Lei ha votato...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Presidente, lei non mi può fare una dichiarazione di questo tipo; io non posso non approvare, ascolti, un attimo, il verbale c'è appunto scritto che: "Il Consigliere Castellino è assente", quindi io lo approvo proprio per questo, quindi di che cosa stiamo parlando, Presidente.

Mi aspetto ben altre cose da lei.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No. Io sto sottolineando che non a caso non lo ho fatta per alzata e seduta per darle la possibilità di non approvare quel verbale, perché chi è assente non può approvare un verbale deliberato da altri.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

E chi lo ha detto, Presidente.

Non può dire questo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Per me è così. In ogni caso abbiamo la risposta del Sindaco e il Sindaco ora la leggerà.

Il Sindaco AMATO Pasquale

"La presente in riscontro all'interrogazione prot. 9743, del 26 marzo 2015 - che era precedente la vostra - a firma del Consigliere Comunale, signor Bruna Rosario, tendente a conoscere i motivi della mancata apertura dell'edificio destinato a biblioteca comunale, sito nella piazza Matteotti.

È il caso di premettere che in esito al mio insediamento ho chiesto agli uffici di dare il massimo impulso all'attività dell'UTC e nell'ambito di questa le procedure inerenti al collaudo delle opere in questione.

In proseguo, in fase di gara, per contrarre con un tecnico da incaricare, ai fini del collaudo, perveniva, tra le altre, una offerta dell'ingegnere Gaetano Scicolone.

Nelle more, a seguito del mancato affidamento dell'incarico di direzione dei lavori naturalizzazione e recupero paesaggistico delle pendici del centro urbano di Palma di Montechiaro, ~~primo stralcio, atti alla rimozione del rischio idrogeologico, l'ingegnere Scicolone proponeva, senza alcuna ragione e fondamento giuridico, querela nei confronti del sottoscritto e dell'architetto Lo Nobile, responsabile dell'UTC Comunale.~~

Orbene, l'indagine promossa, a seguito della denuncia dell'ingegnere Scicolone, si è conclusa con la richiesta di archiviazione, ma il professionista ha ritenuto di dovere proporre opposizione.

Il G.I.P. di Agrigento ha rigettato la richiesta opposizione e ha confermato l'archiviazione dell'indagine, con ciò implicitamente asseverando l'imparzialità e la buona fede dell'esponente e del responsabile dell'UTC.

Non di meno, tenuto conto che qualsiasi valutazione ed orientamento espresso dal sottoscritto avrebbe potuto essere di giudizi strumentali o sterili polemiche politiche, ho ritenuto di decisione di astenermi da ogni questione o vicenda concernente l'attività dell'ingegnere Scicolone, nei confronti dell'Ente, ivi comprese: pratiche, opere, procedimenti curati dallo stesso per ragioni professionali; analoga decisione, sempre per ragione di mera opportunità, è stata assunta dall'architetto Lo Nobile.

Lo scrivente, pertanto, non ha assunto, né intende assumere, alcuna iniziativa personale in ordine alle questioni prospettate nell'interrogazione, fermo, comunque, il principio che l'UTC debba esprimere le proprie valutazioni entro tempi ragionevoli, compatibili con il principio del buon andamento e del principio di efficienza dell'attività amministrativa.

Si allega, a integrazione dell'odierno riscontro, l'informativa sullo stato del procedimento ricevuto dal RUP, nonché la relazione sullo stato di degrado dell'immobile, acquisita a seguito delle affermazioni da Ella riportate nell'interrogazione".

Qui dovrebbe esserci la relazione, manca Dottoressa, dell'ingegnere Di Vincenzo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi la motivazione, diciamo, qual è la motivazione per cui non si è proceduto...

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, la motivazione era che stava completando la procedura, questo era in poche parole.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi, ancora adesso non si può procedere a nuovo incarico.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non ha proceduto, io, come le dico, ho delegato, né ho permesso, perché lo ho preteso questo, che ne curasse questo l'Architetto Lo Nobile materie inerente le questioni dell'ingegnere Scicolone, lo sta curando l'Ingegnere Di Vincenzo, con il quale, notoriamente, sono in polemica per la lentezza delle procedure e anche la stessa procedura all'interrogazione...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

È passato circa un anno già, quindi, è normale che ci sia...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Le devo dire che è passato dal 2006 a oggi una ordinanza di rigetto di una concessione edilizia in sanatoria a REF, e ancora a oggi deve essere emessa l'ordinanza e io sono lì a pressare perché venga emessa l'ordinanza, purtroppo abbiamo un ufficio, in particolare quell'ufficio, che ha dei tempi che non sono ragionevoli e anche in questa interrogazione, se permette, nella mia risposta ho sottolineato che non condivido le lentezze amministrative.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi, come struttura non si può fruire, non è possibile fruire di questa struttura visto che non c'è questo collaudo, no?

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, ascolti, i collaudi hanno una finalità ben specifica, se sono statici vietano l'uso fin quando non vengono effettuati; se sono amministrativi, di fatto, sono di garanzia per il trapasso dai compiti dall'impresa ai diritti e doveri dell'Amministrazione Comunale: pertanto è a tutela di tutti riuscire a ottenere una fase di collaudo prima dell'uso.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Va bene.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Castellino.

Procediamo con la seconda interrogazione.

“Lo scrivente Consigliere Comunale Antonino Volpe, nel rispetto delle prerogative affidate dalla legge e dallo Statuto Comunale, interroga l'Amministrazione, con riferimento alla preannunciata soppressione di numero tre fermate della linea interurbana, che trasporta i pendolari palmesi, dalla nostra città fino a Palermo.

Considerando che il diritto alla libera circolazione costituzionalmente è protetto ex articolo 2, 16 e 120 Costituzione, di cui il servizio pubblico essenziale trasporto di persone, oggetto della presente, ne è diretta concretizzazione, potrebbe essere violato o quantomeno compresso;

Che il servizio pubblico essenziale di cui al punto precedente concerne il collegamento con la città di Palermo, sede dei più importanti uffici della Regione, della più importante istituzione universitaria dell'isola e sede di lavoro di numerosi pendolari palmesi;

Che il concessionario del pubblico servizio di che trattasi, rappresenta l'unico soggetto a effettuare tale tratta, anche in considerazione dell'assenza, nel nostro Comune, di una linea ferrata, presente negli altri Comuni, serviti dalla linea oggetto della presente;

Che il concessionario del pubblico servizio di cui sopra, avvisa i potenziali viaggiatori che a far data dal 22 giugno 2015 sarà effettuata una sola fermata, a fronte delle quattro previste alla data di stesura della presente, che, tra l'altro, non attraverserà il centro urbano per grave nocimento per coloro i quali necessitano di usufruire del servizio e con prevedibili disagi per quanto concerne la viabilità urbana nei paraggi dell'unica fermata predisposta;

Che il servizio, già alla data di stesura della presente, risulta carente per gli utilizzatori palmesi nei giorni nevralgici: domenica pomeriggio, in quanto le vetture arrivano con i posti a sedere già saturi dagli altri Comuni serviti dalla stessa linea, il che porta a una ingiustificata compressione del diritto de quo per gli utilizzatori palmesi.

Si chiede se l'Amministrazione abbia convocato, ovvero intenda convocare, delle concertazioni con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché con il

concessionario del pubblico servizio, per evitare o, quantomeno, limitare la soppressione delle essenziali fermate nel centro urbano;

Se l'Amministrazione abbia intrapreso, ovvero intenda intraprendere, azioni volte a garantire il rispetto del diritto dei cittadini palmesi a usufruire del servizio de quo, in considerazione dei disagi espressi in premessa;

Considerato il limitato arco temporale disponibile per l'eventuale risoluzione del problema in esame, si richiede risposta scritta con la massima urgenza, nonché si dà alle Signorie Vostre la più ampia disponibilità a collaborare per una disamina più analitica delle problematiche sopra accennate.

Il Consigliere Antonino Volpe.

Prego, Signor Sindaco.

Entra in Aula il Consigliere Inguanta (ore 17:12)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io ringrazio per l'attenzione ai problemi della città dei nostri Consiglieri, in particolare Antonino Volpe ha affrontato una questione che sta diventando fastidiosa e lesiva dei diritti di cittadinanza, dei nostri concittadini; perché se la Sicilia da una parte è stata sempre priva di una strategia, o meglio prima dei tempi della Repubblica a una strategia, perché, purtroppo, la Sicilia è stata destinata a fare dei passi gravissimi indietro.

Nel 1860 l'area industriale più evoluta d'Italia era la Sicilia e la Calabria, nel 1908 la Sicilia contava 930 chilometri di ferrovie, nel 2006 la Sicilia contrava 1215 chilometri di ferrovie, con funzionanti meno di 900 chilometri.

Cioè una terra che ha oltre 1000 chilometri di coste non ha un porto importante e, quindi, non è stata valorizzata neanche il trasporto via mare, l'autostrada del mare, riducendo i trasporti a un sistema speculativo su gomma.

Numeri ultimi anni è ancora più peggiorata la questione e abbiamo visto anche, con anche scarso senso civico di noi siciliani, perché avere scoperto, dopo i disagi creati dall'interruzione della A19 che la linea ferroviaria Palermo – Catania potesse essere superata in meno della metà del tempo che si ci impiegava con il treno fino a quando la A19 funzionava, avrebbe dovuto fare indignare 5.500.000 di cittadini e farli ribellare di fronte a una speculazione meschina che viene fatta nei confronti del nostro territorio, colpendolo anche economicamente, non soltanto nella qualità della vita, ma economicamente in senso lato e più esteso, che va dal turismo (per la mancanza dei collegamenti) che abbruttisce e dà un segnale di arretratezza a questo territorio, ma anche per gli altri settori, compreso quello agricolo.

Questo è quello che succede in Sicilia.

Non ultimo abbiamo dovuto e stiamo vivendo in questi giorni la violazione e la violenza fatta dalla speculazione privata nei confronti del diritto pubblico.

Sicché, l'unico sistema di trasporto ammesso in Sicilia, che è quello su ruote, siccome registra dei ritardi dovuti all'interruzione dei lavori in corso nella Agrigento – Palermo, nella 121 in particolare ha pensato la ATA, che è una società di privati, che ha in concessione un servizio pubblico, non ce la ha in appalto con una concorrenza a chi, effettivamente, deve risparmiarne di più.

C'è una concessione di servizio pubblico e il servizio pubblico indica la possibilità che i cittadini vengano garantiti a raggiungere da Licata – Palermo, per raggiungere posti di lavoro, per raggiungere posti di cura e raggiungerli, naturalmente, negli orari che permetta loro di esercitare il proprio compito e il proprio diritto all'occupazione.

Purtroppo, questo non accade e non sta accadendo in questo momento.

Sicché di fronte alla ribellione, perché le cose stanno in questa maniera da parte di alcuni cittadini che registravano ritardi negli orari di arrivo a Palermo, la reazione della Regione Siciliana

non è stata quella di concertare la parte pubblica e la parte privata per raggiungere la soluzione del problema; anzi in una maniera non chiara, che tutti devono sapere e conoscere, il 9 maggio del 2015, per superare il problema l'Assessore Regionale Infrastrutture emette un decreto, dove prevede l'anticipazione di mezz'ora delle corse, quella che parte alle 5:00 e quella che parte alle 7:00 da Licata.

Bene, queste cose i cittadini li sappiano, il decreto era del 9 di maggio e il decreto non è stato mai emesso in esecuzione sono stati fatti pervenire queste informazioni ai cittadini soltanto il 4 di giugno quando già avevano emesso un altro decreto, che era quello che prevedeva di evitare il tracciato nel centro urbano di Palma di Montechiaro, limitando il servizio di Palma a una fermata in corrispondenza del Villaggio Giordano, ma dall'accesso su via Tenente Palma, no su Villaggio Giordano e lo sottolineo perché? Perché noi a tutto questo immediatamente il 9 di giugno avevamo, perché ci stava bene l'ipotesi del decreto dell'anticipazione di mezz'ora perché avrebbe risolto il problema, ma di fronte alla semplice informazione, perché ancora per iscritto non era pervenuto niente, che veniva eliminato il percorso nel centro urbano, noi immediatamente il 9 di giugno abbiamo protestato all'Assessorato la non condivisione di questa soluzione.

In un primo momento c'era stata una apertura di dialogo.

Il 26 di giugno avevamo annotato ripetendola questo disagio e notiziandolo direttamente all'Assessore Dottor Giovanni Battista Pizzo, il quale si doveva premurare di prendere in attenzione diretta questo problema, in realtà noi siamo stati a Palermo, direttamente a discuterlo con gli uffici, di fronte a un dipendente, che è l'architetto Lanza Giovanni, lo cito perché non è una questione di vedere linciare le persone, ma noi paghiamo Lanza Giovanni e è il Caposervizio I alla Regione, è il Dirigente Generale del servizio I alla Regione e per tutta risposta dice: che vi volete che vi faccia una fermata sotto la porta di ognuno? Non spiegando perché per risolvere la questione del servizio pubblico si è riunito con l'ATA e non pure con la rappresentanza dei cittadini in quell'occasione.

Quindi, chiaramente, noi ci siamo mossi.

Pende, in questi giorni, una interrogazione all'Assemblea Regionale, dove chiediamo per iscritto che venga spiegata la eccessiva sensibilità dell'architetto Lanza agli interessi dell'ATA, perché si tratta di interessi dell'ATA, in quanto è elementare: partire mezz'ora partire significa incidere nelle casse del ragioniere Licata per mezz'ora in più sugli stipendi; non partire mezz'ora prima ma lasciare stare gli orari così come sono, significa che il ragioniere Licata non viene toccato.

Ma gli abbiamo messo in un'altra nota, in evidenza, venerdì mattino scorso, a questo ufficio, Servizio I, che è vero che non tocchiamo le casse e le tasche del ragioniere Licata, ma è anche vero che troviamo signore che fanno cura oncologica negli ospedali di Palermo, che devono raggiungere, non tutte le famiglie sono attrezzate con il familiare che accompagna qualcuno con la macchina il Villaggio Giordano, lo si va a fare in una posizione, ecco perché dicevo, fuori dal Villaggio Giordano, lo si va a fare in una posizione isolata, lo si va a fare alle 5:00 di mattina, lo si va a fare alle 7:00 di mattina e chi arriva lì deve stare lì a aspettare in un clima che ho voluto sottolineare nella nostra corrispondenza, che è quello che c'è a Palma di Montechiaro, e è il clima che vengono aggrediti gli esercizi commerciali, e è il clima che vengono aggrediti le persone, il clima delle ruberie in casa delle persone, prima della minaccia della nostra quiete con l'invasione rumena.

Io questo lo ho detto chiaramente.

Ora siamo di fronte a una attesa che dovrebbe pervenire oggi, per vedere se si trova una soluzione.

Io dico che su questo, ne possiamo anche cogliere l'occasione per il Consiglio, al di là dell'interrogazione che viene fatta all'Assemblea Regionale, io ritengo che se entro mercoledì prossimo noi non abbiamo una soluzione al problema, noi andremo davanti al Palazzo dei Normanni a esigere di conoscere la posizione della Regione Siciliana, di questo Governo Regionale, di fronte l'interesse di cassa dell'ATA e di fronte all'interesse di sicurezza e di servizio dei cittadini, da che parte sta.

Perché loro adducono che ci siano pressioni da parte dell'utenza di Licata a resistere contro questo aumento di tempo di percorso, che è la mezz'ora in anticipo.

Noi, tra l'altro, avevamo proposto un quarto d'ora di anticipo. Noi riteniamo che sia semplicemente strumentale e sia a servizio dell'impresa, fermo restando che, sappiate, che l'Assessorato alle Infrastrutture sui servizi, in concessione, ha il potere anche di ordinare dilazione nei tempi, ha poteri di poterlo fare, perché non capisco perché, mi volevano trovare la soluzione ordinando, con lo stesso costo del servizio, a Grego, che facesse una linea alle 5:00 di mattina in mezzo al paese e non si può ordinare all'ATA di anticipare di un quarto d'ora la partenza.

Questo lo diremo, eventualmente, pubblicamente, è una denuncia da fare, ma sulle carte scritte già queste cose vengono documentate.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

La ringrazio, Presidente.

Quando ho scritto questa interrogazione, signor Sindaco, anche io avevo sentito queste voci di lamentele che venivano dai cittadini di Licata, potenziali lamentele perché non trovano conferma alla fine e ho voluto sottolineare, appunto, l'assenza di linea ferrata qui a Palma di Montechiaro, mentre è presente a Licata.

A Licata hanno la stazione ferroviaria e, quindi, il servizio degli autobus degli ATA è un servizio sostituito a quello della linea ferrata, mentre a Palma non è un servizio sostitutivo è l'unico servizio, quindi è il servizio primario; quindi per questo motivo io ho sottolineato questa assenza a Palma.

Io posso dire di essere soddisfatto per l'azione che state ponendo, però non posso essere soddisfatto dei risultati, anche se so che non dipendono da questa Amministrazione.

Per quanto riguarda, poi, l'altra parte dell'interrogazione: già il servizio era carente prima che togliessero le fermate.

La domenica pomeriggio, signor Sindaco, l'autobus arriva pieno da Licata.

Quindi gli studenti palmesi che vanno all'Università, generalmente partono la domenica pomeriggio, l'autobus arriva pieno e nelle migliori delle ipotesi si deve aspettare un'altra ora sotto il sole battente che arrivi l'altro autobus, quando l'autobus arriva, perché ci sono casi in cui l'autobus non arriva e si deve andare a prendere l'autobus a Agrigento; infatti lo ho specificato nel quarto punto dell'interrogazione.

Quindi, nel momento in cui questa Amministrazione voglia portare avanti questa battaglia pacifica, spero che non si dimentichi anche di questo punto, perché non vedo per quale motivo gli studenti di altri Comuni debbano potere usufruire di più servizi e quelli palmesi debbono essere bistrattati così.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei Consigliere Volpe.

Diamo la presenza al componente del Collegio Dottoressa Nobile.

Vice Presidente se poteva assumere la presidenza per la trattazione di questo punto.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Localizzazione area per la costruzione del centro comunale di raccolta"

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

Indi il caposettore UTC, architetto Lo Nobile, procede alla lettura della proposta.

Esce dall'Aula il Consigliere Bruna (ore 17:30)

L'architetto LO NOBILE Francesco

Il parere della Commissione.

Verbale numero 25, del 30/6/2015: "L'anno 2015, giorno 30, del mese di giugno, alle ore 11: 36 si è riunita la II Commissione su convocazione del Presidente del Consiglio, per discutere i seguenti ordini del giorno: localizzazione area per la costruzione del centro comunale di raccolta. Sono presenti Orlando Dicembre, Vice Presidente; Matteo Meli, Antonino Volpe, Salvatrice Vacca. Considerato che sono presenti quattro Consiglieri, la seduta è valida.

Per l'UTC è presente l'ingegnere Concetta Di Vincenzo in qualità di caposettore UTC che illustra il primo punto all'ordine del giorno e precisamente: localizzazione area per la costruzione del centro comunale di raccolta.

Esaurita la discussione si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno..."

Credo che questo è inutile che do lettura.

"In merito al primo punto dell'ordine del giorno, la Commissione, dopo avere ascoltato l'ingegnere Concetta Di Vincenzo e posto delle perplessità inerenti le procedure in esproprio previste dalla proposta, puntualmente chiarita dal Caposettore UTC.

Inoltre la Commissione si riserva di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, circa l'eventualità della presente o del parere di tale organo.

A tal proposito è stata convocata la Dottoressa Giglia, in qualità di Segretario Comunale, al fine di conoscere la necessità o meno di tali pareri.

La Dottoressa riferisce che non sussistono le condizioni di necessità, né di parere del Collegio dei Revisori, né quello dell'ufficio di ragioneria.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'ordine del giorno, vista la caratteristica propedeutica degli interventi..." questo fa parte del secondo punto.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

C'è altro, architetto?

L'architetto LO NOBILE Francesco

Non c'è altro.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Chi vuole intervenire, ne ha facoltà.

Architetto, intervengo io direttamente: io ho letto per sommi capi il terzo punto all'ordine del giorno, ma si tratta di una variante al PRG.

L'architetto LO NOBILE Francesco

È una variante urbanistica.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Ma si può variare con un PRG scaduto?

L'architetto LO NOBILE Francesco

Certo. È una autorizzazione per un intervento che è finalizzato alla approvazione del piano di intervento per quanto riguarda i rifiuti.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Non lo condivido, comunque.

Va bene, grazie.

C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Procediamo alla votazione.

Barletta Margherita; Ruffino Carmela; Dicembre, assente; Alotto Calogero; Vitello, assente; Catania Salvatore; Vacca, Salvatrice; Inguanta Maria Concetta; Incardona, assente; Messinese Salvatore assente; Castronovo Santoro; Pace Letizia; Vinci Agata; Volpe Antonino; Meli Matteo, sì; Montalto Salvatore, assente; Malluzzo Calogero, assente; Rumè Mafalda; Bruna Rosario assente; Castellino, no.

12 voti favorevoli, 1 contrario e 7 assenti.

La proposta è accolta.

Punto n. 4 all'O.d.G.: "Modifica Piano Triennale OO.PP. 2014/2016 approvato con delibera consiliare n. 46 del 25.07.2014"

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno.

Prego, architetto.

Indi il caposettore UTC, architetto Lo Nobile, procede alla lettura della proposta.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Parere del responsabile del servizio ragioneria, favorevole.

Verbale della II Commissione.

"L'anno 2015, giorno 30, del mese di giugno, alle ore 11:36 si è riunita la II Commissione su convocazione del Presidente del Consiglio, per discutere i seguenti ordini del giorno".

Leggo il secondo punto perché è modifica Piano Triennale Opere Pubbliche 2014 /2016 approvato con deliberazione consiliare numero 46, del 25/7/2014.

Sono presenti Orlando Dicembre, Vice Presidente; Matteo Meli, Antonino Volpe, Salvatrice Vacca. Considerato che sono presenti quattro Consiglieri, la seduta è valida.

Per l'UTC è presente l'ingegnere Concetta Di Vincenzo in qualità di caposettore UTC.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'ordine del giorno, vista la caratteristica propedeutica degli interventi oggetto della proposta e preso atto della presenza dei pareri necessari, la Commissione si esprime favorevolmente.

Il presente verbale si chiude alle ore 13:00".

Non c'è altro.

Assume la Presidenza il Presidente del Consigliere Messinese Salvatore.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Vice Presidente.

Se c'è qualcuno che deve intervenire ne ha facoltà.

Non ci sono interventi.

Prego, Sindaco.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Scusi, Presidente. Ho dimenticato di leggere, c'è il parere dell'organo di Revisione, era allegato qua.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Leggiamolo.

L'architetto LO NOBILE Francesco

"Parere sulla proposta di modifica del Piano Triennale Opere Pubbliche 2014/2016.

Il giorno 24/6/2015 alle ore 10:30, presso la sede del Comune di Palma di Montechiaro, si è riunito l'organo di Revisione, con la presenza del signor Fortunato Pitrola, Presidente, Dottorssa Gisella Taormina componente, presente; Dottorssa Danila Nobile, componente, presente.

Si prende in esame la proposta segnata in oggetto, la quale risulta munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, dei rispettivi funzionari.

Visto il regolamento di contabilità; visto lo Statuto Comunale, visto il decreto legislativo 267/2000, articolo 139, comma 1, lettera B, numero 1; visti i principi contabili emanati dal CNDCEC, sulla scorta, si esprime parere favorevole sulla proposta di modifica del Piano Triennale Opere Pubbliche 2014/2016”

Ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io mi permetto di intervenire per sottolineare due aspetti: COC e CCR.

Noi per quanto concerne il CCR stiamo chiedendo, come avete visto già della precedente delibera, localizzazione di una area contigua a quella del macello.

Quella del macello con una decisione che potrebbe anche lasciare perplessi, perché?

Perché noi stiamo decidendo, motu proprio, di, comunque, preventivare un centro di compostaggio a Palma di Montechiaro.

Poi non Piano di intervento ci sarà un'altra sottolineatura in merito a una voce che se la dimentico io è giusto che voi Consiglieri ne prendiate nota; c'è un ammortamento di 75.000,00 euro l'anno dovuto a mezzi che il Comune dovrebbe ricevere a seguito di finanziamento della Regione Siciliana e anche lì stiamo prevedendo, eventualmente, di sopperire noi con i nostri soldi, perché tutto questo?

Io ritengo che l'aspetto, soprattutto, rifiuti vada affrontato con la consapevolezza del mondo che c'è, con quello che non c'è non abbiamo dove andare; il mondo che c'è in Sicilia è stato segnato negli ultimi anni e sin dalla nascita, perché nel '97, dopo il decreto Ronchi partiva bene; ricordo la prima Provincia d'Italia a approvare il Piano Provinciale dei Rifiuti è stato Agrigento, sull'attuale centro 4, di tutta la Nazione; però poi pian piano ci siamo persi per strada, fino a arrivare al punto che un Assessore che era l'Assessore Marino, non più di un anno e mezzo fa, chiedeva una amministrazione straordinaria, sì nel settore dei rifiuti, ma non si soffermava a chiederla per le discariche, chiedeva di avere carta bianca per realizzare gli impianti per il trattamento della differenziazione e, purtroppo, è andato via l'Assessore Marino, invece che realizzare gli impianti per il trattamento della frazione differenziata.

Questo ci fa capire i grandi conflitti che ci sono, perché in realtà poi si fanno tante promesse in questo settore, ma quando c'è il momento di decidere, in realtà non si decide.

Siccome noi non possiamo non essere realisti, dobbiamo prendere atto di quello che c'è in Sicilia e, quindi, stiamo preventivando questo, alla fin fine, se dovesse arrivare un bellissimo centro di carattere di ambito ben venga, che ci permette economie, non abbiamo perso niente lì, il macello lo potremmo utilizzare per altre cose e quindi c'è questa volontà; andare avanti e in modo determinato.

Per quanto riguarda, invece, il COC, è bene sapere che lì era un centro direzionale, era stato finanziato come centro direzionale, ma è bene sapere che come tutte le strutture non utilizzate da lì a poco si perdono e da lì a poco si distruggono.

Non stato raggiunto l'obiettivo di realizzare la promozione di impresa nell'area PIP di Palma di Montechiaro, attraverso quell'impianto.

Allora non vogliamo stare con le mani in mano.

In questo devo ringraziare prima l'apporto dato dall'Assessore Adario Augugliaro, attraverso la collaborazione che ho ricevuto da Dario siamo riusciti a realizzare due piattaforme e il

primo Comune di Sicilia che inaugurerà due centri di ammasso in Sicilia è il Comune di Palma di Montechiaro, martedì prossimo, alle ore 11:00, credo, ci sarà l'inaugurazione dei due centri, ci sarà il responsabile provinciale della Protezione Civile l'ingegnere Maurizio Costa e Palma sarà il primo centro a avere realizzato due centri di ammasso.

L'altro ieri ci è stato assegnato, niente di straordinario, un Pick Up della Nissan, sempre nel settore della Protezione Civile; adesso con la testardaggine di Pino Di Miceli, stiamo raggiungendo questo altro passo del COC, ci siamo messi insieme a camminare io per una parte lui per l'altra tecnicamente, siamo in dirittura di arrivo e realizzare il COC significa dare un punto di riferimento di certezza, fuori dal centro urbano, che non dobbiamo augurarci che possa servire mai, ma se disgraziatamente dovesse servire una volta, anche avere fatto bene per una sola vita umana, credo che abbiamo fatto centro.

Quindi, anche in questo non posso che ringraziare questi miei collaboratori.

Quindi, questa sera perché non abbiamo potuto attendere il bilancio comunale, quindi l'ordinarietà del Piano Triennale, perché i tempi erano completamente diversi e noi con il COC dobbiamo correre, per quanto riguarda il CCR altrettanto perché? Vi spiego subito.

Stasera abbiamo il piano di intervento, ma domani mattina, votato il piano di intervento bisogna lavorare per andare a definire gli altri due interventi che sono capitolato e il progetto per la gara dei rifiuti.

Bene, in quel caso dobbiamo essere pronti con il CCR e lì perché vi ho invitato a riflettere, perché responsabilmente stasera votando questo, state votando che cosa? La pianificazione, noi andiamo avanti con il CCR e se noi andiamo avanti con il CCR per ottimizzare poi una raccolta differenziata che abbiamo due opportunità o lo finanzia la Regione o noi lo andremo – e poi vedrete nel quadro economico qual è il peso – a realizzare noi.

Bene, questi sono due punti importantissimi questa sera e, quindi, questo Piano Triennale che apparentemente sembra una semplice modalità di aggiornamento del Piano, in realtà contiene dei punti qualificanti per il presente e il futuro di questa città e, quindi, perdonatemi se mi sono dilungato e vi ho sottratto tempo, ma era dovere mio anche ringraziare a chi lavora nell'ombra e sono gli Assessori che fanno il proprio dovere.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, no.

13 voti favorevoli, 1 contrario, 6 assenti.

La proposta è accolta.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Adozione "Piano di Intervento" per la gestione dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Relaziona l'ingegnere Di Vincenzo.

Indi l'ingegnere DI VINCENZO, procede alla lettura della proposta.

Indi l'ingegnere DI VINCENZO, dà lettura del parere del Collegio dei Revisori.

Indi l'ingegnere DI VINCENZO, procede alla lettura dei verbali della III Commissione.

Entra in Aula il Consigliere Incardona (ore 18:04)

L'ingegnere DI VINCENZO Concetta

Poi, proprio stamattina, siccome il Piano era stato trasmesso, sia alle SRR che all'Assessorato, la SRR stamattina ha inviato una nota che vi leggo.

Indi l'ingegnere DI VINCENZO, procede alla lettura della nota della SRR.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, ingegnere Di Vincenzo.

La discussione è aperta.

Consigliere Alotto, al microfono.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Consiglieri Comunali, signor Presidente, grazie.

Noi siamo di fronte a una scelta importante, perché voi sapete che la questione dei rifiuti è una questione che assilla una intera comunità.

Ovviamente, il fatto di dovere intervenire e correre su questo intervento è legato a una serie di fatti che tutti noi conosciamo, perché ormai i tempi si sono ridotti e, praticamente, dobbiamo intervenire, perché? Perché i vari commissariamenti ormai, l'ultima scadenza era il 30 di giugno e è stata prorogata solo per 14 giorni.

Noi non sappiamo quello che succede il 14 di luglio.

Cioè in pratica, molto probabilmente non ci saranno più proroghe e, a questo punto, noi ci stiamo attrezzando con l'Amministrazione, con il Sindaco e con gli uffici, a dovere preparare eventuali situazioni di emergenza; emergenza nel senso la gestione va fatta e molto probabilmente, sicuramente, lo faremo in maniera internalizzando il servizio, prendendoci i mezzi e le persone che fanno parte del servizio a Palma di Montechiaro.

Questo Piano, che è un Piano che è 200 e passa pagine, bisogna avere del tempo e la buona volontà di leggerlo, ma per sommi capi va visto in una impostazione generale che, sicuramente, porterà un grande vantaggio e che se abbiamo la capacità di farlo, così, digerire alle persone, se siamo capaci alla città di presentarlo nei giorni a venire, il sistema di raccolta differenziata fatta porta a porta ci porterà a avere un grande vantaggio, ma soprattutto sarà una svolta e una svolta di grande importanza civile.

I primi tempi saranno, sicuramente, difficili, saranno difficili perché la gente, come ogni cambiamento, farà delle resistenze, ma, certamente, noi dobbiamo avere la forza e la volontà, non di imporre, ma di convincere che questa è una scelta e è una scelta per gli anni a venire.

All'interno di questo piano, ovviamente, ci sono tanti passaggi, che voi avete avuto modo di vedere, perché? Perché è stato spiegato diverse volte, sia la prima volta e poi alla presenza del Direttore.

Noi abbiamo visto, l'ufficio quando ce lo hanno mandato a aprile, abbiamo fatto delle osservazioni come ufficio e come Amministrazione, ma anche alcuni Consiglieri Comunali, abbiamo fatto delle proposte è stato rivisto e ce lo hanno rimandato.

Per parte mia ho ritenuto insieme all'Amministrazione di dovere procedere a dei passaggi in maniera informale, portandolo in maniera informale alla Regione Siciliana, lasciando una copia e portandolo anche alla SRR, di cui la SRR ne aveva dato un parere, così informale, con un messaggio e che poi, praticamente, ce lo hanno fatto anche per iscritto perché è stato esaminato per diversi giorni e il piano risulta essere conforme e questo comporta un fatto, cioè chi ha predisposto questo Piano, la Esper di Torino, sono delle persone che hanno una grande capacità e una conoscenza che, devo dirvi per il contatto che c'è stato a livello regionale ci hanno incoraggiato perché sono stati accreditati a livello regionale per la capacità di promuovere sul territorio siciliano, non siamo solo noi, ce ne sono altri, e lo hanno fatto in maniera convincente, tant'è che la Regione Siciliana li suggerisce a alcuni Comuni.

Io potrei aggiungervi altre cose, come per esempio i costi.

I costi, in questa fase, nel Piano, sono al di sotto dei costi reali, allo stato attuale.

Ovviamente, in questo Piano, dovendo poi formulare un bando di gare c'è da rivedere alcune questioni che sono prettamente inerenti all'ufficio servizio interno, di come svolgerlo, va fatto bene, le modalità il bando di gara deve essere ben studiato perché questo deve garantire la nostra comunità e lo dobbiamo fare in maniera attenta e precisa perché?

Perché ogni volta che si fanno delle gare, se si sbaglia poi ci sono le conseguenze a cascata.

Devo dirvi che i costi di questo Piano sono legati; anche, lo diceva prima il Sindaco, a due fattori importanti.

All'interno di questo Piano c'è una parte che riguarda la possibilità e speriamo di averla, nei giorni prossimi lavoreremo su questo, cioè c'era stato un bando, una associazione temporanea dei Comuni, per potere finanziare l'acquisto di alcuni mezzi, che sono inseriti all'interno del Piano e che però, al momento, voi capite quello che succede a livello regionale, ma soprattutto per il modo per come il Comune capofila, il Comune di Canicattì si sta atteggiando su questa cosa, con l'assenza – e noi abbiamo scritto alla Regione Siciliana all'Assessorato rifiuti – perché si sostituisce al Comune capofila perché è inadempiente rispetto a quello che è l'interesse nostro e di altri Comuni, perché se noi abbiamo a fondo perduto la possibilità di acquistare dei mezzi, sono 75.000,00 euro che sono allocati all'interno di questo Piano.

All'interno di questo Piano c'è – lo diceva il Sindaco – anche il costo della realizzazione del CCR che pure hanno chiesto le Amministrazioni, abbiamo chiesto anche in passato, finanziamenti alla Regione Siciliana e che in atto non ci sono risposte da parte di nessuno.

Tutto questo viene inserito in un contesto di un ammortamento per sette anni, voi capite che è una manovra importante, il costo in sette anni è passa 20.000.000,00, anche di più, quindi capite l'importanza di questo Piano.

Ai Consiglieri Comunali, io dico di valutare ogni suggerimento, ogni riflessione che viene fatta attorno a questo Piano per noi può essere fatto tesoro, perché i nostri comportamenti sono ispirati a garantire la nostra comunità, a garantirla, innanzitutto, a avere un servizio efficiente e a avere anche dei costi a regime di abbassamento dei costi, perché la comunità, al momento ha un costo con il 2015, un costo di 4.000.000,00 mentre con il piano nostro arriveremo attorno ai 3.300,00 – 3.500.000,00 possono modificarsi, perché c'è un aspetto, lo voglio ricordare, perché

all'interno del piano è prevista una manodopera di 39 unità e d'estate aumenta di altre 3 – 4 unità, siamo a regime a 41 unità, cioè con una media di 41 unità.

Tutto questo deve fare pensare a un atteggiamento propositivo e nello stesso tempo con una attenzione importante.

Voglio dirvi anche che all'interno di questo Piano, andando a esaminare, lo abbiamo fatto in questi giorni, cioè noi solo per portare i rifiuti in discarica siamo attorno agli 800.000,00 euro, con l'aggravante poi che la discarica di Siculiana, in quest'anno abbiamo avuto, oltre al danno, la beffa; ~~ma questo con una Regione che si presta a questo: oltre l'aumento del costo dei rifiuti, c'è anche la~~ penalità, quando all'interno dei rifiuti, ci sono una parte che non può essere scaricata, conferita e, quindi, loro procedono a farci una multa e poi questo materiale viene differito e portato in altre discariche a danno nostro.

In questo ultimo mese, voi sapete e dovete sapere, non so quanta tranquillità dobbiamo avere, abbiamo avuto un mese di trasporto dei nostri rifiuti a Catania, il costo è quasi di 130,00 euro a tonnellata, con l'aggravante del costo per il trasporto, con l'aggravante di mezzi che noi abbiamo di guasti che ci sono stati, tutto questo potrà finire e potrà finire soltanto nel momento in cui riusciamo a approvare il Piano, che lo abbiamo stasera qua, a camminare e a portarlo urgentemente alla Regione Siciliana, a fare avere tutti i pareri e programmare la nostra gara, che, però, mi diceva la I Commissione – dico questo perché c'è stato un Consigliere Comunale che approvava un'altra manovra (poi ci ritorniamo), ma sollecitando e facendo impegnare l'Amministrazione Comunale di procedere in maniera celere perché si possa arrivare subito alla gara.

Io tutto questo lo abbiamo visto e rivisto, noi sappiamo che una gara di questa entità ha un percorso e dei tempi che, certamente, non sono dall'oggi al domani.

L'unica cosa che posso dire e che questo lo dirà bene il Sindaco: è che l'impegno è totale attorno a questo problema, perché è un problema che, secondo me, se risolto, sarà un passo e un cambio per la nostra città e un avvenire più efficiente di immagine, soprattutto, e di pulizia di una comunità.

Io mi rendo conto che il territorio non è al meglio, ma è quello che si può fare in questo momento con questi uomini e con questi mezzi.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto; un intervento puntuale, preciso e confortante.

Se ci sono altri chiarimenti o altri interventi, ne avete facoltà.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Finalmente. È da due anni che chiediamo e ci battiamo per questo momento e ora che ci apprestiamo a votarlo non ci rendiamo nemmeno conto, se non tutti, almeno io.

Reputo questo momento di grande importanza per lo sviluppo civile della nostra comunità.

È da queste cose che il cittadino medio, come me, capisce che c'è una Amministrazione alle spalle.

Spulciando la documentazione inerente il Piano, mi sono nati mille perché, mille ma, mille però; ma sono così contento che chiedo all'Amministrazione soltanto di fare in modo che questo Piano sia dinamico e aperto, in modo da potere intervenire con modifiche e integrazioni, previa autorizzazioni degli organi competenti, allorquando se ne presentasse la necessità.

È una creatura che stiamo facendo partire e, pertanto, è giusto non imbrigliarla secondo regole e logiche categoriche, ma cercare di adattarla, plasmandola idoneamente a quelle che sono le nostre realtà.

Reputo di fondamentale importanza la fase di sensibilizzazione che dovrà partire direttamente dalle scuole dell'infanzia, in modo che gli adulti di domani si creino incoscientemente prima e coscientemente poi una formazione civile, evoluta, responsabile e consapevole.

Per gli adulti di oggi, invece, più che la sensibilizzazione è importante la chiarezza dell'informazione, si sta adottando un metodo nuovo; questo dispositivo è obbligatorio e impositivo per tutti.

La coscienza farà il resto.

Mai come in questo caso è importante partire con il piede giusto e per farlo è necessario, non lasciare l'Amministrazione da sola, ma è compito di ognuno di noi monitorare, divulgare, focalizzare la nostra attenzione affinché del lavoro che ci accingiamo a varare oggi rimanga perpetuamente traccia nella vita dei nostri contemporanei e nella generazione futura.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Ci sono altri interventi?

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Poco fa mi ero permesso, perché va dato lode a chi lavora, mi ero permesso di sottolineare che nel 1992 nasceva la legge 225 per la Protezione Civile, noi a oggi abbiamo ricevuto in eredità, fino al 2013, soltanto qualche regolamento o Piano di Protezione Civile, in due anni siamo riusciti a avere un allestimento di aree di ammasso, già c'è il progetto esecutivo e si sta lavorando per il COC, che significa una base operativa, un mezzo, significa un passaggio di civiltà verso una comunità in grado di essere moderna, in grado di attrezzarsi e fronteggiare le emergenze.

Questo lo ho detto. Ho fatto lode ai miei due Assessori che in particolare si erano distinti Dario e Pino Di Miceli e questa è una cosa.

Ma la raccolta differenziata che stiamo andando a affrontare, ha una rilevanza straordinaria e spiego il motivo perché.

Cioè voi immaginate: questo Piano parte con la raccolta totale porta a porta; significa scomparsa dei cassonetti in mezzo al territorio di Palma di Montechiaro, significa che una raccolta differenziata, che funziona, noi non avremmo più concretamente tracce di immondizia per le strade.

È una società come la nostra che alla fin fine, al di là, diciamo, dello sforzo straordinario che fa chi opera in agricoltura, l'unica prospettiva che ci resta è il turismo e questo già è un fatto, ma anche a livello di civiltà nostra, cioè vivere civilmente, ma non basta.

La autonomia impositiva ci ha imposto di attenzionare la spesa e allora siamo stati bravi possibilmente a riparare con le doghe le panchine rotte, invece di andare a fare acquisti folli, abbiamo tagliato preventivi di spesa in una maniera rigida per risparmiare.

Ma qui, davanti a voi, c'è un Piano che ai cittadini di Palma di Montechiaro, nella peggiore delle ipotesi, passiamo dai 4.050.000, circa oggi di costo comprensivo di IVA a 3.350.000,00 quasi 3.400.000,00 comprensivo di IVA con il nuovo servizio nella configurazione più costosa, che è quello di ammortamento del CCR a spese nostre.

Cioè vi rendete conto che significa?

Significa sostanzialmente mettere in condizioni di 600 – 700. 000, 00 euro in meno di tasse ai cittadini.

Per capirci l'IMU, un punto, è 350. 000, 00 euro; cioè l'operazione di questa sera è questa; ma non lo facciamo però in una maniera sprovveduta.

Vi voglio sottolineare un passaggio, dello sforzo messo in atto e in questo devo ringraziare una persona che non è nata specialista in queste cose, ma lo è diventata, anche per amore del lavoro

che fa e è Pino Bellia, perdonatemi, l'Assessore Lillo Alotto ci è stato addosso come un chiodo attaccato fisso su di lui, ma Pino Bellia ci ha messo l'anima; cioè andare a rivedere 210 pagine di Piano di intervento e minuziosamente magari un Sindaco *camurrista che ci sta ri 'ncoddu*, significa veramente una persona che costa a me lavorare la sera tardi, di domenica, telefonargli e portare in porto un Piano, redatto da Esper.

Esper la abbiamo scelta, anche questo è un altro slancio di maturità di questa comunità, non ci siamo rivolti in modo piccolo, provincialotto ai comparetti del villaggio, ci siamo rivolti alle guide, perché Esper significa consulenza comunitaria, consulenza a livello nazionale, è oggi una presenza significativa in Sicilia, quindi realizzazione di servizi a Policoro, non soltanto nelle Alpi, ma significa Basilicata, Campania, siamo in quelle aree lì, perché Policoro è al limite della Calabria, ma è a due passi lì in Basilicata.

Cioè concretamente noi stiamo andando a affrontare in modo attrezzato un settore che deve aiutare la crescita civile della città, ma anche il rispetto dei nostri concittadini, anche dal punto di vista economico, quindi io colgo l'occasione per ringraziare chi materialmente ci ha messo le notti dietro a preparare questo lavoro, ma stiamo consegnando, attenzione, non un sistema asfissiante per risparmiare, perché sappiate che il vecchio servizio era 43 unità, più se ne aggiungevano 3 d'estate, in realtà, palmesi, noi passiamo a 39, quando effettivamente oggi sì e no dei vecchi incardinati ce ne sono 37 palmesi, ma nel periodo estivo sono 49, quindi una visione che non è asfissiante, ma anche in termini di visione di occupazione; perché pensare a quello che stiamo facendo al CCR, ma anche al centro di compostaggio significa anche lì pensare a nuova occupazione, questa è la visione; anzi.

Io questo ve lo devo, perché poi alla fine, chi andrà a deliberare questa sera, non è più il funzionario, non è più il mio caro amico Lillo Alotto Assessore, siete voi 20 Consiglieri Comunali, che state firmando il passaggio di civiltà importante che sta vivendo questa nostra comunità e di questo ve ne va fatta lode; però forse dobbiamo essere un po' più ambiziosi e ve lo chiedo.

In Sicilia, in questo momento, se si è bravi si pensa a fare centri di differenziazione, in Sicilia forse stiamo perdendo un treno, che è quello del trattamento dei rifiuti recuperati, della frazione recuperata, cioè diventare industria.

L'unica Regione in Italia che ha avuto il coraggio di accettare questa sfida è il Veneto e mentre le Partite IVA si sono chiuse dal 2008 in poi, in Veneto 209 aziende si sono affermate nel settore della lavorazione del recuperato.

Bene, noi questo passaggio – e lì anche c'è qualcuno che si vuole spendere lo possiamo fare – dobbiamo alimentare, quantomeno porre la questione a livello territoriale e lo possiamo fare coinvolgendo la Camera di Commercio agrigentina, la associazione degli industriali agrigentini e l'associazione degli industriali veneti e la Camera di Commercio del Veneto, per portare loro questa esperienza.

Vediamo se riusciamo a stuzzicare l'idea in qualche nostro concittadino che la plastica non serve per impacchettarla, mandarla al nord, ci fanno i pali di vigna e li vengono a vendere a noi.

Cambiamo un poco registro, c'è la possibilità che la plastica siciliana la si tratti in Sicilia, creando occupazione in Sicilia, e se è vero che non abbiamo più grandi miniere, quantomeno una grande cava c'è e è quella degli ex rifiuti e oggi materie prime e seconde da lavorare.

Io mi auguro che incominciamo a pensare anche in questi termini, per dare spinta e impulso alla società e all'occupazione.

Quindi grazie per il contributo che darete questa sera.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe...

Prima di procedere con il voto, sostituiamo il Consigliere Pace con il Consigliere Antonino Volpe come scrutatori.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Dunque: Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, no.

Favorevoli 14, contrari 1, assenti 5.

La proposta è accolta.

Votiamo l'immediata esecutività.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, no.

14 voti favorevoli, 1 contrario, 5 assenti.

La proposta è immediatamente esecutiva.

Invito chi è nominato scrutatore quando si allontana di dirlo alla Presidenza, perché mi sembra corretto.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2015"

Indi la Dott.ssa Di Blasi Rosa, procede alla lettura della proposta.

Entra in aula il Consigliere Pace (ore 18:37)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere dei Revisori e delle Commissioni.

Indi la Dott.ssa Di Blasi Rosa, dà lettura dei pareri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Se ci sono interventi, ne avete facoltà.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Non voglio prenderla alla larga, ma andrò subito al nocciolo del mio intervento.

Il gruppo consiliare del Nuovo Centro Destra, in questi ultimi giorni, ha cercato, insieme a tutti gli altri componenti della maggioranza, di ovviare a questa esigenza di aumento della tariffa, ma, dopo lunghi confronti con l'Amministrazione, vista l'indispensabilità della manovra, i costi del servizio sono, infatti, fortemente aumentati e le somme necessarie a coprirle debbono necessariamente provenire da questo capitolo di spesa, siamo costretti, per evitare il sorgere di inconvenienti finanziari, che si possono ripercuotere sulla qualità del servizio reso a votare questa proposta. La scelta, oltre a essere dettata da buchi finanziari, è, giustificata dal fatto che si vogliono evitare, responsabilmente, problemi di assetto contabile del settore rifiuti, proprio adesso che si va a affrontare, concretamente il punto della raccolta differenziata: vero segno di evoluzione civica della nostra comunità.

Non nascondo all'assise che fino a qualche settimana fa, io e il gruppo che rappresento, eravamo a dir poco perplessi sulla giustezza della manovra in oggetto, credevamo e crediamo che riversare sui cittadini tutto il peso dell'inefficacia del sistema di gestione dei rifiuti fosse sbagliato, anche perché è un modo per spostare la palla in avanti.

Tuttavia, proprio la concomitanza con l'avvio della differenziata ci ha fatto porre una domanda: perché, infatti, non possiamo cominciare la raccolta differenziata con il piede sbagliato.

La TARI segue delle tariffe dinamiche, è un errore, infatti, pensare che le tariffe adesso vengano confermate il prossimo anno.

Questo perché la TARI non è una tassa, ma il costo di un servizio e, quindi, per sua natura deve seguire le possibili fluttuazioni finanziarie del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'adozione della differenziata, oltre a avere degli importantissimi risvolti ecologici – ambientali dovrebbe portare, una volta a regime, dei concreti vantaggi economici che si estrinsecheranno in una più equa applicazione della tariffa.

D'altronde è questo uno degli obiettivi prefissati dalla Amministrazione, noi del Nuovo Centro Destra, saremo vigili a osservare l'evoluzione contabile del servizio nei prossimi mesi al fine di ricordare all'esecutivo, semmai ce ne fosse bisogno di rivedere le tariffe a ribasso, in caso di virtuosità del sistema e nella misura in cui si vada a compensare la cittadinanza dei sacrifici oggi

richiestigli e in funzione dei risultati attesi dall'intrapresa lotta all'evasione fiscale, così come riportato in proposta.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, a lei Consigliere Meli,

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, signor Presidente.

Io voglio dire che all'inizio del nostro mandato il nostro scopo era quello, e ce lo siamo detti, era quello di non aumentare le tariffe, quindi dovevamo fare un tale percorso.

Io sono d'accordo, nel senso proprio di dire che i conti devono quadrare, però è anche vero che non si può continuare a vessare il cittadino continuamente aggravandolo di ulteriori tasse, altrimenti rischiamo davvero da un lato di esasperarli, dall'altro continueranno gli evasori, perché io sento che molti dicono: "Tanto non paghiamo".

Allora che cosa abbiamo concluso? Io penso che abbiamo concluso poco o niente, allora si dovrebbero cercare delle strategie alternative, sicuramente.

I Comuni di Licata e Ravanusa già ce ne hanno dato un esempio, per esempio unificando degli uffici, mi pare, oppure tagliando, che so, altre spese, insomma io dichiaro il mio voto e sarà no, un no secco e spero di trovare un'alternativa a tutto questo.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Pace.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

I Consiglieri Comunali devono sapere – e lo sanno – che il costo del servizio della TARI, come tale, è un costo di quello che noi riceviamo.

Ora, non ho capito bene cosa diceva il Consigliere Pace, in riferimento a affitti, locali, non ho capito il passaggio.

Consigliere Pace, la mia esperienza si ferma di fronte alle nuove leve e di fronte alla capacità di questo Consiglio che ha una capacità intellettuale molto alta, però dico questo: che nella mia esperienza noi siamo, sullo stato, facciamo parte della Dedalo Ambiente.

Questo servizio è gestito dalla Dedalo Ambiente.

Gli uffici che sono a Licata e che sono a Ravanusa fanno parte del contesto della Dedalo Ambiente, il Comune di Licata paga in quota quanto paga il Comune di Palma, quindi questo discorso non c'entra.

Non c'entra perché, le devo dire, questa spesa, e è una spesa ricavata da una attenta analisi, perché abbiamo aspettato che la Dedalo Ambiente presentasse il bilancio del 2014, abbiamo visto i costi.

Le voglio dire che nel 2013 il bilancio della Dedalo Ambiente è stato approvato e all'interno di quel bilancio ci sono 780.000,00 euro di manutenzione di mezzi, all'interno di questa manovra noi abbiamo voluto aspettare che ci dessero i numeri per essere più reali, dal punto di vista dei costi, perché domani non ci fossero delle sorprese, perché la gestione dei rifiuti e, quindi, la TARI come tale, deve comprendere quello che di fatto c'è.

Ora, gli uffici che ci sono a Licata li hanno mantenuti e li ha mantenuti la Dedalo Ambiente, sarà anche sbagliato, però, voglio dire, questa è una scelta della Dedalo che negli anni è stata mantenuta e che ormai siamo allo scadere.

Questi costi e questo aumento è stato determinato, lo dicevo prima, per una serie di cose indipendentemente dalla nostra volontà e cioè: l'aumento dei costi dei rifiuti portati in discarica, che prima erano 60,00 euro e ora la Regione ha imposto 75,00 euro.

A partire da gennaio di quest'anno una norma consente che in discarica guardano i rifiuti, tutto quello che non sono rifiuti scaricabili all'interno della discarica il signor Catanzaro li mette da parte, ci fa una multa e poi li conferisce in altra sede, tutto questo a carico nostro e questo incide per una somma approssimativa, ma reale e forse stimata a ribasso per complessivamente 84. 000, 00 euro, in questi giorni, lo dicevo prima, la preoccupazione mia è per i contatti che si hanno giornalmente con la Dedalo Ambiente e per le difficoltà del servizio che ogni giorno c'è un mezzo guasto, ogni giorno c'è una difficoltà, ogni giorno bisogna stare al telefono e, personalmente, sul cantiere in contatto con i lavoratori, per le difficoltà una volta si rompe la spazzatrice, una volta si rompe il mezzo, tutto ciò incide nei costi e in questo mese che abbiamo conferito i rifiuti a Catania, tutto questo produce un danno enorme, perché si passa da 75,00 euro a 130,00 euro, poco più, poco meno; ma questo è; oltre il costo del trasporto, oltre il costo eccessivo della rottura di mezzi, perché sono mezzi ormai che hanno un percorso almeno di venti anni.

Io mi sono fatto anche una ricerca, l'ultimo è attorno al 20 00, ma gli altri sono del 1992, '92, '94, immaginate questi mezzi che ogni giorno fanno tanta strada quello che c'è.

Quindi, non c'è un gruppo politico che vuole bene di più una città, non lo dico per polemica, perché se fosse per me, io lo dico perché nella difficoltà, ma noi nella difficoltà che abbiamo che i cittadini che sono vessati e è vero, perché il costo è eccessivo, ma è un costo ripartito in altri Comuni uguali al nostro, forse in alcuni Comuni non so, per altre ragioni, poi all'interno della manovra della TARI, possiamo andare a guardare.

Ma il prevedere il costo reale è una salvaguardia del bilancio comunale, ma è una salvaguardia in primis della responsabilità individuale dei Consiglieri Comunali, perché non si tratta qui di volere fare poesie, ma si tratta di dovere affrontare problematiche, volendo anche spiacevoli, dal punto di vista politico di immagine, perché la gente ci dirà ma c'è un servizio scarso, però c'è un costo esoso, ma tutto questo è sotto gli occhi di tutti, se poi guardiamo la responsabilità individuale ognuno se la porta per il proprio percorso.

Ovviamente, noi stiamo facendo di tutto perché a questo si possa porre rimedio, attraverso una azione determinata, così come ci chiedeva il Consigliere Montalto in Commissione, di cui io ho risposto che l'impegno è totale, ovviamente dobbiamo tenere conto dei tempi, approvato il Piano, la Regione ci dà il parere, la SRR già ce lo ha anticipato, perché io con gli uffici, di concerto con il Sindaco, abbiamo anticipato, abbiamo chiesto informalmente guardatecelo, perché se c'è qualche cosa ce lo dite prima e loro cortesemente ci hanno dato nota stamattina per dire: guardate che il Piano è conforme al piano d'ambito.

Quindi tutto questo senza polemica; voglio dire: noi soffriamo perché la città ha questi costi soffriamo, soprattutto, quando non siamo in grado di affrontare le problematiche che ci sono, che vengono sollecitati: i cassonetti rotti.

Voi sapete che la settimana scorsa c'è stata una assemblea dei Sindaci, il Sindaco mi ha delegato, perché il Commissario che era a scadenza il 30 non voleva comprare i cassonetti per fare fronte alla gestione estiva e ai cassonetti, che ormai sono distrutti all'interno del territorio per essere sostituiti, sostenendo che in una precarietà dice: "Ma, guardi, io me ne devo andare e mi devo assumere questa responsabilità?"

"Ma fino a quando lei c'è deve fare fronte alle esigenze delle comunità".

Quindi, abbiamo votato un ordine del giorno all'interno dell'assemblea per dire al Commissario vada a comprare i cassonetti perché sono una esigenza non si tratta di questioni che ci

possono fare apparire migliori, è una esigenza: noi non abbiamo cassonetti per poterli sostituire, questa è la realtà: nuda e cruda.

Si voglia o non si voglia, questa è una cosa che ogni giorno si tocca con le mani.

Dopodiché io mi auguro che al più presto noi possiamo fare fronte con il piano di intervento all'interno quelle cifre, ovviamente dobbiamo sapere che all'interno quelle cifre vanno viste e attenzionate, perché c'è una parte, Sindaco, ce lo ricordiamo, domani c'è assemblea dei Sindaci, che riguarda la parte amministrativa e logistica del personale all'interno; perché ci lascia questo la Dedalo Ambiente.

La Dedalo Ambiente ci lascia che chi in passato ha fatto clientele della peggiore specie assumendo gente senza né concorsi e né niente e che altri li raccomanda a non lavorare, ma qui la polemica non la voglio fare, ma se è il caso faremo anche i nomi di chi, senza che hanno le condizioni, con una ignoranza come la mia, con la quinta elementare, sono diventati anche impiegati che sanno scrivere all'interno la Dedalo Ambiente.

Questa non è una polemica, ma è una realtà dei fatti.

Io su queste cose sono molto attento.

Non per l'esperienza, ma per l'impegno che ci si mette; l'esperienza si fa con l'impegno.

A nessuno è dato di avere, li deve acquisire sul campo.

Ai Consiglieri Comunali che sono giovani e che si vogliono formare, io lo dico senza polemica, bisogna essere più vicino no all'Amministrazione, ai fatti che succedono all'interno dell'Amministrazione, perché ai Consiglieri Comunali è data la possibilità di prendersi le carte e di chiedere e di esaminarle, di chiedere spiegazioni ai funzionari, agli amministratori a quant'altro, da lì si forma l'esperienza di capire come funzionano le cose e da lì si rende conto anche quant'è difficoltoso amministrare senza che questo voglia io scaricarmi di responsabilità e di eventuali errori che si fanno nel percorso della vita amministrativa, nessuno è perfetto e io mi metto tra questi, però posso dire in piena coscienza che cerco di lavorare e fare il mio dovere fino in fondo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Prego, Consigliere Incardona.

Il Consigliere INCARDONA Rosario

Grazie, Presidente.

Io voglio dire solo due cose: questa Amministrazione quando è stata eletta ha fatto una campagna elettorale dicendo che voleva abbassare i costi della spazzatura, migliorare il paese questo e quell'altro.

Finora, è da due anni, risulta che questo non si è visto.

La gente è delusa.

Noi abbiamo il problema che la gente è delusa.

Io capisco i problemi che ci sono nell'amministrare, però anche la gente, questi aumenti, non li sopporta, perché la gente ha problemi economici forti e noi andando a fare aumenti, cioè io pregherei l'Amministrazione Comunale di trovare altri fondi e non fare aumenti nella nettezza urbana, questo il mio obiettivo io.

Non abbassando, ma neanche aumentando i costi.

La mia preghiera è questa, per questo io voto no all'aumento dei costi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Incardona.

Prego, Consigliere Vacca.

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Invece io dico sì a questo punto dell'ordine del giorno, perché, vedete, se ci sono dei costi che già sono stati sostenuti e se ci sono dei costi che dovremo, eventualmente, sostenere, come pensate che possiamo sostenerli se non li incassiamo?

Pensate forse di rimetterceli voi, come Consiglieri Comunali?

Io non me la sento.

Però dico una cosa: noi questi costi li abbiamo già sostenuti, ci sono stati dei costi che sono stati non prevedibili, quella, per esempio, dell'ammasso, come ha detto il Consigliere Alotto, di riportare il conferimento fatto a Catania, che ha aumentato i costi.

Io penso che delle spese che non sono state previste e prevedibili prima non si potevano sì devono pure pagare, come pensate di pagarli?

Allora io dico se questa volta si vota sì e si aumenta, nessuno ci vieta domani, con la differenziata e con tutto il resto, di diminuire le percentuali di TASI, io dico per me è sbagliatissimo votare no, perché io penso che dobbiamo affrontarli questi costi e dobbiamo avere la certezza di poterli pagare.

Io voto sì.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Vacca.

Non ci sono altri interventi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

È necessario che i cittadini sappiano che rispetto all'anno scorso c'è l'aumento di 15,00 euro tonnellata per conferimento in discarica, lo diceva l'Assessore Alotto.

L'anno scorso soltanto, solo per la variazione di distanze, i trasporti sono costati da 626.000,00 a 685.000,00; 60.000,00 euro in più.

Quest'anno di già abbiamo verificato tutto il mese di giugno ci siamo trovati a conferire a Catania.

Dal 1° gennaio 2015 con forza retroattiva, grazie a questo Governo che è per popolo, la discarica di Siculiana ha avuto la possibilità di controllare tutti i rifiuti, diciamo speciali, che si trovavano all'interno dei camion che arrivavano di spazzatura conferita, selezionarli, applicare una penalità e poi conferirli e poi applicare pure il costo di conferimento extra; costo medio 7.000,00 euro.

Anche in questo abbiamo cercato di capire cosa c'era da fare.

Che fa: aumentiamo il numero di cassonetti e mettiamo un cassonetto speciale dove mettere rifiuti speciali per i cittadini; è chiara una cosa: ci facciamo i conti noi con il commissariamento che è in fase di liquidazione e come ogni persona che ha buon senso e affronta le tematiche da persona seria sa che non si fanno chiacchiere, sa che in liquidazione non si fa progettazione nuova, ma si fronteggia la gestione.

Assieme a questi maggiori costi, c'è un maggiore costo legato alle manutenzioni di mezzi sempre più vetusti, con una azienda che non può fare acquisti, sapete perché?

Perché è in liquidazione.

Allora, io ringrazio i due interventi del Consigliere Pace e del Consigliere Incardona, che con l'assenza totale di proposta per potere migliorare questa voce, ci dà l'effettiva dimostrazione che non esiste una possibilità diversa, primo aspetto.

Seconda questione: mi dà anche la consolazione che i Consiglieri di questa maggioranza, affrontano le cose con impegno viscerale e non si permettono di dire: eventualmente accorpamo gli

affitti delle case, sapete perché? Perché gli affitti che paga Dedalo non c'entra niente il Comune di Palma di Montechiaro, è un sistema che, effettivamente, è di ATO.

Allora significa affrontare le cose da persone che effettivamente vuole bene alla gente senza ingannarla, perché chi un attimo prima chiede di fare l'interrogazione: ma perché avete dato l'incarico all'interno e non all'esterno? Pagare all'esterno vuol dire pagare maggiori soldi.

Dopodiché parla di tasse e dice: "Ma perché non pagate l'affitto", che non c'entra niente.

Allora si vede come si specula in una maniera poco rispettosa nei confronti dei cittadini.

Quindi, ringrazio i Consiglieri che hanno approfondito il tema per riuscire a decidere questa sera, senza imbrogliare la città.

In ultimo, caro Consigliere Incardona, cerca di essere più presente, perché la tua perenne assenza fa sì che non hai notato che l'unico paese che ha abbassato di un punto l'IMU è Palma di Montechiaro.

Non si piglia in giro la gente.

Quando si fa politica da persone serie si affermano le cose seriamente.

Allora io ti dico: dimmi un paese dove si è abbassato di un punto l'IMU, per il resto ti dico che è solo strumentalizzazione e la politica, in questo Consiglio, grazie a Dio, e in questo Comune come si sta facendo? Da persone serie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Incardona, se vuole parlare, le do il diritto di replica.

Prego, Consigliere Incardona.

Il Consigliere INCARDONA Rosario

L'IMU sulla seconda casa è stato abbassato un punto al proprietario, ma è stato messo all'affittuario; che sia ben chiaro, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate, anche per capire cosa vuol dire essere parte di questa maggioranza, vuol dire essere competente; non farne parte, purtroppo vuol dire non essere competente, sa perché?

Perché le agevolazioni scattano una volta sola, e sulla prima casa, quindi non la posso aiutare io.

Un corso accelerato oltre a frequenza maggiore.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sindaco, non consento offese.

Consigliere Pace, se lei si sente lesa ha il diritto di replicare.

Non può dire che io consento al Sindaco di offendere lei, non è così.

Io non penso di essere imparziale all'interno di questa aula, poi se mi volete accusare di questo.

Io sono qua nelle vesti di Presidente e quando sento dalla bocca del Consigliere Incardona certe affermazioni evito persino di intervenire, lo ha fatto il Sindaco perché era l'unica persona che poteva rispondere.

Io sono così imparziale che non mi sono permesso di rispondere perché il Consigliere Incardona...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ma il suo pensiero è sbagliato, che significa?

Mi scusi, Consigliere Pace, io penso che un Consigliere di opposizione ha il diritto di parlare, ma di parlare dicendo le cose veritiere.

Io non sono qua in questa veste non sono né opposizione e né maggioranza, ma quando si parla di IMU e si dice cose che non stanno né in cielo, né in terra, io per essere imparziale nemmeno sono intervenuto, lo ha fatto il Sindaco che era l'unica persona che era abilitata a farlo; ma non stanno così le cose Consigliere Incardona.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E ha detto la verità. Lo dimostri, Consigliere Incardona che non è così. Porti i documenti.

Siamo qua, il confronto è il sale della democrazia, perché io lo ho votata quella cosa nelle vesti di Consigliere Comunale, no di Presidente o di componente, lo ho votata.

Se lei è in grado di dimostrarmi il contrario, sarò ben lieto di fare un passo indietro; perché il confronto è la cosa più bella che c'è.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto...

Chiedo scusa ai colleghi Consiglieri, dobbiamo sostituire il Consigliere Volpe, con il Consigliere Bruna.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Consigliere Castellino lo devo considerare alzato o seduto? Seduto.

Approvato all'unanimità.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, no; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, astenuto; Castellino, no.

Procedo con l'esito: 11 voti favorevoli, 3 voti contrari, 1 astenuto, 5 assenti.

La proposta è accolta.

Si è allontanata il Consigliere Barletta (era scrutatore), quindi dobbiamo sostituire anche questo scrutatore.

Nominiamo il Consigliere Alotto.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 7 all'O.d.G.: "Regolamento per la concessione delle autorizzazioni di transito e/o transito e sosta dei veicoli all'interno della ZTL, controllata e non da varchi elettronici, istituita nel centro storico e nel Lungomare di questo Comune"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottore Domanti.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Noi questa sera proponiamo un regolamento... *(Ndt, audio disturbato)* ... l'ingresso all'interno delle zone ZTL, poi l'individuazione delle zone, il periodo di attrazione, nonché il periodo di validità, questo verrà fatto... *(Ndt, audio disturbato)*.

Naturalmente questo regolamento prevede anche la possibilità di potere mettere agli ingressi di queste zone a traffico limitato, che potranno essere individuate, delle telecamere che vengono denominati varchi elettronici; queste telecamere avranno la funzione di andare a vedere quali sono...*(Ndt, audio disturbato)* ...Quindi non fare nessuna segnalazione, oppure di andare a segnalare quali sono i veicoli non autorizzati e, quindi, tramite il Comando della Polizia Municipale si potrà rilevare il verbale al Codice della Strada.

Io, se volete il regolamento lo leggo tutto, che è lungo, però come premessa ho detto già che va a regolare in via generale quelle che sono la categoria di utenti che andranno a essere autorizzati.

Così, andando velocemente ci sono i permessi per i residenti, dove all'interno delle zone a traffico limitato possono entrare e, quindi, avranno pure limitatamente gli spazi disponibili uno stallo di sosta autorizzata, poi ci sono i permessi per i non residenti che possono essere quelli dimoranti, che non hanno la residenza, che avranno una autorizzazione a entrare ma non sostare, o, perlomeno a sostare per un tempo massimo di due ore per le esigenze.

Poi ci sono quei permessi per le persone anziane, che possono essere adesso sole e, quindi, possono avere la badante o il parente che provvede a loro per l'assistenza e che, quindi, possono avere i permessi per l'ingresso della ZTL.

Quelli delle attività produttive che devono entrare all'interno della ZTL dove possono avere l'esercizio commerciale, quelli che trasportano le merci per scaricare all'interno degli esercizi commerciali, all'interno della zona, gli Enti pubblici che hanno necessità di accedere in quella zona a traffico limitato.

Ci sono i permessi per i giornalisti, perché si può verificare che la stampa può avere necessità per determinati eventi di entrare all'interno.

I servizi primari, cioè di spazzatura, acquedotto.

Poi ci sono i permessi per gli studi professionali, rappresentanti.

I permessi per le persone invalide; per le persone invalide, diciamo, siccome un invalido può venire anche da Milano, dalla Germania ha 72 ore di tempo, dopo l'ingresso all'interno del varco, di documentare alla Polizia Municipale che è in possesso di una autorizzazione e quindi non scatta il verbale al Codice della Strada e poi ci sono i permessi temporanei.

Alla fine ci sono elencate tutte le sanzioni che noi potremmo andare a fare per ogni violazione che si può andare a commettere.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Comandante, procediamo alla lettura dei pareri.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Sì, procediamo con la lettura dei pareri.

Allora c'è il verbale numero 2 della III Commissione che esprime parere favorevole; poi c'è il verbale numero 7 dove il Consigliere Bruna propone, ove previsto – se è previsto dal Codice della Strada – che il varco elettronico venga apposto con apposita barriera elettronica.

Quindi alla fine i Consiglieri esprimono parere favorevole a condizione che il varco elettronico venga apposto con barriera elettronica.

È un parere favorevole, però il Consigliere Bruna... alla fine c'è scritto i Consiglieri.

Io ho letto quello che c'è scritto nel verbale.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Va bene, Comandante.

Chi vuole intervenire, ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Manifesto un po' di imbarazzo a parlare di questo punto all'ordine del giorno, chiariamo: nulla da dire sul regolamento proposto, che anzi mi sembra completo e analitico; tuttavia presento dei dubbi legati alle premesse al regolamento.

Poiché le premesse, in questo caso, rappresentano lo scopo ultimo per cui siamo chiamati a votare l'adozione di questo regolamento, ritengo che sia importante approfondire questo aspetto al fine di avere una idea più chiara della complessità della proposta.

Pertanto, permettetemi questa piccola digressione, cercherò di non uscire dall'oggetto della proposta.

L'adozione della ZTL, parla soprattutto per il centro storico di Palma - e questo è innegabile – un forte impatto innovativo sul cittadino.

L'adozione della ZTL, sicuramente, permetterà una migliore fruibilità del centro storico da parte dei pedoni e delle famiglie; sicuramente permetterà di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico; sicuramente permetterà una complessiva riqualificazione urbana, dove certamente si avrà una visione del complesso più vivibile alla gente che potrà, perché no, prendere anche qualche sana abitudine.

Tuttavia nutro delle perplessità di fondo.

Innanzitutto ritengo fondamentale conoscere il percorso urbano del centro storico che si dovrebbe regolamentare; una volta noto questo percorso – che io reputo fondamentale al fine di votare questo regolamento – in modo da dare ai Consiglieri la possibilità di valutare accuratamente l'evoluzione del traffico post regolamento.

Dicevo, appunto, una volta noto il percorso urbano da limitare siamo certi di non arrecare, Sindaco, danno per la fruibilità del traffico?

Visto che poi saremo tutti costretti a viaggiare per vie periferiche?

Soprattutto dovremmo spostare anche il personale dei Vigili per le vie periferiche lasciando il centro un po' desolante, perché potremmo rischiare di trovarci in una situazione paradossale: il centro urbano libero dal traffico e situazioni caotiche in periferia.

Per me sarebbe opportuno sgomberare quasi totalmente le strade del centro storico dalle macchine in sosta e ferme, applicando, anche perché no metodologie di rimozione forzata, ma attuare una così vigorosa limitazione del traffico, senza valutarne accuratamente le ricadute sugli spostamenti urbani, soprattutto senza conoscere esattamente il percorso da andare a limitare, lascia qualche perplessità.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

L'anno scorso sono incappato in un asseccamento, qualcuno mi ha detto: facciamo la notte bianca a Palma di Montechiaro.

Io ho detto: ragazzi, non ha senso, se non abbiamo più neanche ragazzi, come facciamo la notte bianca?

Testardamente Gioacchino Cigna ha voluto fare la notte bianca, era al buio, altro che bianca!

Il risultato qual è?

In realtà noi questo regolamento lo possiamo rendere agibile, in termini, diciamo, momentanei oggi, oppure Marina di Palma ha un'altra funzione, ma anche lì va attrezzata, perché parlare di ZTL a Palma, senza creare un parcheggio vuol dire giocare, vuol dire prenderci in giri, vuol dire scoraggiare anche gli usi e vuol dire veramente peggiorare la condizione di vivibilità dei cittadini.

Premesso che quando affermo questo odio che le macchine diventano padrone del territorio, ma oggi se non creiamo un paio di polmoni che siano parcheggi ci prendiamo in giro, a meno che una iniziativa di questo tipo non la si pensi, per esempio, di domenica mattina dove di già c'è una rinuncia all'uso di molti mezzi per quel giorno perché è festivo, ma neanche lo possiamo generalizzare.

Quelli sono dei percorsi che devono essere, esempio si può pensare da un tratto che va da Santa Rosalia al Monastero, per, attenzione, anche queste cose ve le dico perché serva di esperienza, così fra amministratori e soggetti responsabili che decidiamo sulle sorti di una città, tutti: stiamo attenti, cioè non è che faccio isola pedonale e funziona; isola pedonale deve essere anche capace di richiamo, essere capace di animazione.

Allora sono tutte cose che effettivamente vanno soppesate e state tranquilli che da parte mia non ci può essere una avventata azione di ZTL in centro storico senza avere prefigurato le condizioni di realizzare la ZTL realmente nel centro storico.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire?

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Allora, che cosa stiamo votando oggi?

Infatti avevo pure io questa perplessità...

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, è perché quando c'è la ZTL decisa sappiamo le funzioni quali sono, cioè non diventa discrezione del Sindaco, perdonatemi, non è un dialogo, è per chiarire, se si decide, per esempio, una ipotesi, un quadrato che va da via Don Minzoni, via Roma, via Turati, Chiesa Madre, significa un quadrato, che ha una funzione che a oggi ci sono cittadini che ci abitano, c'è gente che ci passa con la macchina.

Allora, invece, di inventarsi di volta in volta con la discrezione di chi amministra, invece, qui per quell'occasione sappiamo quali sono le regole.

Il Consigliere PACE Letizia

Ho capito.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Come anche a Marina che c'è già una progettazione di questo tipo di iniziative, di fatto dobbiamo andarle a applicare.

Il Consigliere PACE Letizia

Perché se non c'è un parcheggio, in effetti, se non c'è uno sbocco.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

C'è qualche altro Consigliere?

Prego.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Bruna)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Possiamo rileggere di nuovo il parere per intero della Commissione, Comandante?

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Allora: "Il Consigliere Bruna propone, ove previsto – se è previsto dal Codice della Strada – che il varco elettronico venga apposto con apposita barriera elettronica".

Davanti il varco che ci sia una barriera.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma in realtà è normato, cioè non è che ci vado a mettere una cosa che passa la gente e li conta a spirito mio.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Consigliere Bruna, si accomodi.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Il varco elettronico può essere fatto come è fatto all'inizio di via Atenea, che ogni giorno la Polizia Municipale da dentro l'ufficio prende all'incirca da 250 a 300 contravvenzioni al giorno.

Ma a Agrigento ci passano i favaresi, ci passano i palmesi, ci passano quella di Cattolica, quelli di Siculiana, a Palma, sicuramente, ci passerà solo il palmese, giusto?

È anche un modo, come la penso io, per avere vissuto 14 anni nei Vigili Urbani, il Vigile che prende a Agrigento la contravvenzione è il Vigile, qua è Totò Domanti che prende la contravvenzione o Sarò Bruna, allora che dico io?

Al posto il varco elettronico di metterci la telecamera, al posto della telecamera la barriera; esistono dei pass che si mettono nei parabrezza, appena arrivi vicino alla barriera il lettore ottico della barriera lo legge e si apre; è semplicissimo.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi, Consigliere Bruna, io la prego di presentarlo a mo' di emendamento, a questo punto; se è questo nelle sue intenzioni.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Il mio voto favorevole era condizionato a questo tipo di discorso, se si deve fare l'emendamento io propongo che il varco elettronico sia predisposto con una barriera elettronica.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io volevo dire questo, scusatemi, è bene che analizziamo la questione, perché il varco elettronico, come ben diceva Rosario, in via Atenea arrivo io di Palma di Montechiaro e me lo ritrovo come cosa nuova, per esempio: stiamo sollecitando per avere l'autorizzazione dal Ministero Infrastrutture, ma se mettiamo il varco elettronico a Marina di Palma il primo mese non possiamo fare contravvenzioni, allora a che serve questo primo mese?

In realtà serve che man mano passa Totò Catania e si accorge l'ufficio fa la prima contestazione, dicendogli: "Ti vediamo".

Cioè questo è l'aspetto educativo, come prima battuta.

Seconda questione: una barriera fissa potrebbe essere pericolosa per chi ne ha bisogno al transito.

Sappiate che, invece, di essere un varco furbo, che non si fa vedere, si può tranquillamente, invece, mettere, come nella città di Roma ne esistono a gogò di varchi, ci sono più lampeggiatori che danno l'avviso che si tratta di un varco, ma c'è scritto.

Quindi cosa succede: chi passa da lì ne ha la piena coscienza, però evitiamo che ci siano impatti dal punto di vista della sicurezza.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Cari colleghi, rileggo l'emendamento del Consigliere Bruna, se per voi non è un problema. Consigliere Alotto, al microfono.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Il Consigliere Bruna l'altro giorno in Commissione ha fatto questa dichiarazione e io ho detto: "Rosario, ma vedi che ci sono delle difficoltà anche in termini logistici e tecnici".

Però, dal chiarimento che viene dal Sindaco, se all'inizio vengono posti questi lampeggiatori che indicano la barriera elettronica penso che come primo fatto è un fatto innovativo per la nostra città, perché ogni cosa che noi facciamo sono dei passi che stiamo facendo, come quello delle telecamere, cioè sono delle cose che si studiano che vengono monitorate, io così la interpreto questa cosa.

Quindi senza volere penalizzare o altro.

Quindi, su questa cosa, Consigliere Bruna, penso che questo chiarimento del Sindaco dovrebbe soddisfarci, a te soprattutto.

Comunque ti devo dire che non perché non mi piace la tua proposta ma non riusciamo in questa prima fase a essere in grado di organizzarla, per come la vedo io.

Quindi, ti anticipo che, insomma, non lo voto l'emendamento in piena coscienza.

Esce dall'Aula il Consigliere Incardona (ore 19:30)

Assume la Presidenza il Presidente del Consigliere Messinese Salvatore.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Volevo semplicemente aggiungere che i lampeggiatori di cui parlava il Sindaco o i segnali o cartelli come li vogliamo chiamare sono obbligatori per legge.

Tutti noi sappiamo che se prendiamo contravvenzione tramite autovelox e l'autovelox non è debitamente segnalata si può ricorrere tranquillamente e vincere il ricorso.

Quindi, se prima del segnalatore elettronico c'è la cartellonistica che indica che in quel tratto c'è uno strumento che segnala la violazione, se il cittadino è avvisato dello strumento elettronico e ha il piacere di violarlo, a quel punto lo fa in piena coscienza o per bisogno.

Per cui, voglio dire che non bisogna vederlo come uno strumento vessatorio nei confronti di cittadini palmesi, perché il cittadino palmese è un cittadino italiano, soprattutto, dove esistono le regole e le leggi e siccome è nostro dovere avvisare dell'esistenza di uno strumento elettronico, io non penso che ci sia nulla di eccezionale ma servirà a migliorare e a snellire la circolazione.

Sono pure convinto che il Consigliere Bruna era a conoscenza del mio chiarimento e lo inviterei a rimodulare, quantomeno, l'emendamento.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Io volevo chiedere, invece, al Comandante del Corpo di Polizia Municipale che cosa succede, perché non ho capito dalla proposta di regolamento, se ci sono, per esempio, un nucleo familiare con più auto, quindi se hanno il permesso a transitare nella ZTL, oppure hanno la possibilità anche di parcheggiare, quantomeno la possibilità di transito per chi ha più autovetture è consentita?

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Non residente o residente?

Il Consigliere VOLPE Antonino

Ho fatto l'esempio: un nucleo familiare in cui ci sono più auto, quindi residenti.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

I residenti dovranno avere l'autorizzazione all'ingresso e alla sosta, ove i parcheggi si trovino liberi, perché se in una zona ci sono 20 parcheggi e ci sono 30 residenti, 20 parcheggi ce la hanno gli altri no.

Il Consigliere VOLPE Antonino

La mia domanda, invece, era un'altra: è possibile il permesso di transito, non solo per il parcheggio, perché dal regolamento non sono riuscito a capire.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Sì, loro entreranno e potranno sostare, però per le ore e per i giorni che sarà deliberato, insomma, se non hanno il posto privato.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Sì, infatti, la mia domanda era proprio riferita al permesso di transito.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Allora, se hanno il posto auto all'interno della loro abitazione, o, comunque un posto auto, non avranno diritto a sostare. Le autorizzazioni verranno lasciate ai veicoli che hanno a disposizione, naturalmente.

Poi se c'è una capienza di 30 parcheggi e i veicoli sono 40, ne parcheggeranno 30 e i 10 rimarranno fuori, ma non sempre, giornalmente.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Si, era riferita, infatti, al transito, no ai posteggi. Il posteggio era chiaro il parcheggio.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Potranno transitare e uscire se non c'è il parcheggio, perché non è che potranno sostare al di fuori dei parcheggi...

Il Consigliere VOLPE Antonino

Si, l'importante che, in ogni caso, il transito viene garantito.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

No, no, è garantito.

Per i residenti non c'è il disco orario, il disco orario è per le altre categorie che potranno sostare per due ore se trovano i parcheggi liberi, quelli dei residenti.

Tecnicamente, Presidente, volevo solo dire che installare i lampeggianti, come nel caso nostro di Marina di Palma, diventerebbe troppo oneroso dal punto di vista economico, perché è una segnaletica diversa.

Dal punto di vista normativo già è previsto che c'è un segnale di preavviso, dove preavvisa già 50 metri prima o perlomeno nell'ultima via di fuga, che sarebbe la via Bahamas, se parliamo di Marina di Palma, c'è un segnale di preavviso che dice più avanti a 50 metri c'è la ZTL, poi quando si arriva proprio davanti al varco c'è un altro segnale che dice: "ZTL dalle ore alle ore", quindi è ben visibile anche se non ci dovessero essere i lampeggianti o i segnali luminosi; che è una segnaletica prevista dal Codice della Strada, ma è molto onerosa dal punto di vista economico andarla a comprare e a installare, oltre che sono limitative, perché se c'è tipo una emergenza non ha il pass, quindi deve passare perché c'è un pronto soccorso, allora che fanno? Abbattono la barriera poi!

Sto parlando di una segnaletica che non sia una segnaletica di quella scritta, ma che sia lampeggiante o con i messaggi variabili, dal punto di vista economico dicendoti: "Zona a traffico limitato accessibile, non accessibile" o con i lampeggianti è molto onerosa, perché io avevo fatto un preventivo di spesa e una segnaletica del genere superava le 5000,00 euro.

Io lo sto dicendo perché tecnicamente voglio che sappiate che si realizza una cosa del genere, che se a Marina di Palma dobbiamo prevedere questo dobbiamo andare a comprare la segnaletica nuova.

La segnaletica è prevista dal Codice della Strada e c'è la segnaletica di preavviso e di avviso dove c'è il varco.

Naturalmente se si vogliono le luci o i messaggi si possono mettere, ma con più costi.

Per il primo mese, intanto voglio che sappiate che i varchi vengono autorizzati dal Ministero, non è che la Amministrazione Comunale decide di mettere un varco e lo mettiamo dall'oggi al domani, vengono autorizzati dal Ministero e il Ministero impone, per norma, che per un mese non si possono prendere multe, perché si deve dare la possibilità ai cittadini di essere avvisati nell'arco di un mese che là c'è una zona a traffico limitato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene. A questo punto rileggiamo l'emendamento del Consigliere Bruna.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta dà lettura dell'emendamento.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Il parere è negativo poiché c'è una gestione molto particolare con le barriere, oltre che svi a mettere un impedimento a un eventuale soccorso che potrà succedere all'interno della ZTL a chi non è autorizzato e chi non ha il badge per potere entrare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Colleghi Consiglieri, procediamo con il votare l'emendamento.

Chi è d'accordo vota sì, chi è contrario vota no, ovviamente.

Barletta, assente; Ruffino, no; Dicembre, assente; Alotto, no; Vitello, assente; Catania, no; Vacca, no; Inguanta, no; Incardona, assente; Messinese, no; Castronovo, no; Pace, no; Vinci, no; Volpe, astenuto; Meli, no; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, no; Bruna, sì; Castellino, sì.

Esito della votazione: 2 voti favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto e 6 assenti.

L'emendamento è respinto.

Votiamo la proposta.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, no; Castellino, no.

12 voti favorevoli, 2 contrari, 6 assenti.

La proposta è accolta.

Punto n. 8 all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, architetto Zinnanti.

Indi l'architetto ZINNANTI Baldassare dà lettura della proposta e dei relativi pareri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Esprimiamo il nostro negativo a questa proposta di delibera, non tanto per i contenuti della proposta, ma semplicemente per il parere dato dal ragioniere... *(Ndt, audio disturbato)*

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

Prego.

L'Assessore DI MICELI Giuseppe

Presidente, Consiglieri. Poco fa avete votato una proposta di delibera per la ZTL e vi posso leggere il parere dove viene scritto proprio dal Ragioniere capo: "Dato atto che la presente non comporta impegno di spesa e che la realizzazione dei propositi di cui al regolamento allegato sono subordinati alla compatibilità dei conti rispetto alle sue capacità di bilancio si approva".

Cosa vuol dire? Che la istituzione della ZTL ad oggi, cioè i costi non sono quantificabili, perché se io impegno una via, due vie, tre vie dovrò comprare più o meno cartelli, quindi a oggi non è quantificabile la spesa, questo per riportare una analogia.

Questa proposta, da me presentata in passato, è stata ritirata proprio su questo punto, perché non solo era stato dato il parere condizionato alle somme disponibili del bilancio, ma era anche stato modificato nel regolamento che io con le mie mani ho redatto.

Ora, cosa voglio dire: che abbiamo partecipato a un bando, recentemente, questa settimana, del Dipartimento Regionale Protezione Civile, per l'assegnazione di un Pick Up con modulo antincendio.

Abbiamo dovuto fare ricorso alla Misericordia, affinché ci prestasse il loro addetto formato da inserire all'interno della partecipazione al bando e vi preannunzio che siamo assegnatari del Pick Up con il modulo antincendio.

Inoltre ad oggi è vero che comunque non è quantificabile se io avrò una adesione di una persona al gruppo comunale, dieci persone, cento persone, mille persone, quindi a oggi la spesa non è quantificabile, come non è quantificabile l'evento calamitoso che ci può costare per il tramite dell'intervento del gruppo comunale.

Quindi, dall'altro lato che cosa ho? Ho che non posso partecipare ai bandi del Dipartimento Regionale Protezione Civile che riguardano la fornitura e la dotazione dei DPI, la formazione dei volontari, gli incontri che si fanno a livello regionale, nazionale e anche internazionale e non posso garantire alla popolazione, comunque, un intervento di volontari che sarebbero una forza aggiunta sul territorio.

In più occorre anche pensare al coordinamento che sarà necessario per il centro di ammasso, il centro di attesa, l'eli-superficie e l'ex centro direzionale che diventerà "Casa del Volontariato" e del COC (Centro Operativo Comunale).

Quindi, queste sono un po' quello che vi volevo esporre e è nella misura in cui, poi comunque, i Revisori contabili danno la regolarità dicendo che non comporta l'assunzione di impegno di spesa, perché noi parteciperemo a tutti i bandi che ogni giorno che passa ci perdiamo, di possibilità di potere attingere a mezzi, attrezzature e quant'altro.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Assessore Di Miceli.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Meli.

Esce dall'Aula il Consigliere Pace (ore 20:07)

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie. Non ho capito bene una cosa; ho capito che non è possibile quantificarla, però cioè noi non possiamo votare delle cose così, non è possibile quantificare; dobbiamo sapere di che cifre si parla, di che cosa si parla, perché detto così è una cosa aperta, cioè il regolamento della Protezione Civile è una cosa meravigliosa e poi andiamo a analizzare una cosa che ci lascia una porta aperta, non lo so, non offre garanzie questa cosa.

Non riesco a capire, cioè dobbiamo parlare di cifre, non possiamo essere puntuali ma, impegno di spesa, quello che sarà, sarà?

Mi lascia un po' perplesso questa cosa.

Poi, il parere dei Revisori dei Conti non è proprio quello che ha detto lei che è favorevole, è favorevole purché o fermo restando, come è scritto qua: "La proposta di deliberazione avente come oggetto: "Approvazione Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile" fermo restando che lo stesso non comporta l'assunzione di impegno di spesa", è riferito al regolamento, però mi lascia un po' basito questa cosa, Assessore.

Ho qualche perplessità, vorrei delle delucidazioni un po' più puntuali.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Assessore Di Miceli, se può chiarire il punto.

L'Assessore DI MICELI Giuseppe

Io pensavo di essere stato chiaro.

A oggi io istituisco un gruppo comunale di volontari di Protezione Civile, cioè prevedo che dei cittadini, che abbiano voglia e vogliono esprimere solidarietà nei confronti di altri cittadini per aiutarli, per il tramite di una associazione di volontariato che in qualche forma è istituzionalizzata, nel senso che è controllata comunque dal Comune, poi, come potete vedere dal regolamento, va con le gambe proprie, nel senso che avrà una sua elezione, un suo Presidente, prevede appunto di dare questa possibilità ai cittadini.

Ora, quello che è importante, a mio avviso, è istituire il gruppo; istituendo il gruppo e è importante anche istituire il capitolo di spesa anche se io ho zero euro all'interno, perché avendo istituito il gruppo, dall'indomani io farò l'iscrizione all'albo regionale dell'Associazione Volontariato e ottenuta la iscrizione all'albo regionale potrò partecipare a tutti i bandi e sono moltissimi, oltre a questo io non posso prevedere oggi, se avrò un iscritto, due iscritti, tre iscritti, trecento iscritti, quindi bisogna fare uno sforzo mentale di istituire il gruppo, istituire il capitolo di spesa, all'interno del quale possono confluire non solo esborsi ma anche introiti provenienti da donazioni.

Quindi, istituzione del gruppo serve appunto a quello che vi ho appena detto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, Assessore Di Miceli.

Assessore Alotto, prego.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Io non credo che ci devono essere delle perplessità, per una ragione molto semplice: quello che noi stiamo facendo e che il Consiglio fa è una programmazione di un qualche cosa che finora non abbiamo.

Successivamente, quando noi andiamo a predisporre il bilancio, dobbiamo prevedere un capitolo, con quelle risorse che abbiamo, cerchiamo di metterle, per far funzionare.

Ora, io voglio sottoporre al Consiglio Comunale, perché noi in tutti gli atti che abbiamo ci aiutiamo a vicenda e lui mi poneva questo e dice: il parere.

Il parere, ovviamente, un parere poteva anche essere dato favorevole a condizione che si istituisce il capitolo; poteva essere detto anche così.

Però non c'è nessun problema, noi in questo momento stiamo approvando questo regolamento, che è un altro importante, è uno strumento che ci consente di coinvolgere quanti cittadini vogliono dare il proprio contributo in situazioni di calamità e di pericolo e di esigenze che possono nascere.

Questo paese, con le proprie risorse che noi abbiamo in questo Comune non va in nessun posto se non cresce la solidarietà e la capacità di comprendere che bisogna avere solidarietà da parte dei cittadini e organizzarsi

Tempo fa, non tanto tempo addietro, quando ero dipendente dell'A.S.L., io ho chiesto ai medici di Palma, non è una polemica, allora c'era la Misericordia, come c'è ora, allora c'erano 30 medici, dico: ci sono tanti infermieri, quanto è difficile fare una notte ciascuno a garantire, una volta al mese, la presenza all'interno di quella struttura per garantire nell'emergenza la vita dei nostri concittadini.

Cioè deve crescere questa capacità.

Noi dobbiamo avere la forza di coinvolgere quanta gente è disponibile, ma per fare questo occorre che creiamo le strutture e questa è una occasione che ci viene data dall'impegno dell'Amministrazione e dell'Assessore che se n'è occupato e noi come Consiglio Comunale dobbiamo avere la capacità di recepire e votare, perché non stiamo facendo niente che non è in piena regola, è una cosa che ci serve.

Quando poi faremo il bilancio, lì in quell'occasione, facciamo i conti con le risorse, con le esigenze che abbiamo e andiamo a istituire un capitolo, come dice il Sindaco giudiziosamente ci facciamo i conti e vediamo quello che possiamo fare.

Questo è.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Assessore Alotto.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io non voglio soccorrere al capezzale di nessuno, vi voglio semplicemente invitare a dare una scossa.

Vi dicevo poco fa che fino al 2013 avevamo ricevuto regolamenti, buoni, brutti, qualche Piano, abbiamo, brutto, ma non avevamo strutturato la Protezione Civile in paese.

Dal 2013 a oggi sono lì gli spazi che si stanno realizzando e li consegniamo già martedì, si sta lavorando per il COC, il mezzo, bene ora serve l'organizzazione umana, serve che alla gente cominciamo a spiegare in caso di bisogno vedete che c'è uno con la tromba che passa e dice questo.

Ragazzi, per fare questo non state mettendo i soldi nel regolamento, né l'Amministrazione può spendere perché siamo in dodicesimi di che cosa? Di quello dell'anno scorso.

E quando potrà spendere? Quando ci sarà il bilancio e il bilancio chi lo decide?

Noi altri e a misura di quali cose, delle risorse che ci sono.

Bene, ve lo dico io: siccome l'animatore spettacolare sono io (no nel senso che rendo le cose belle, che faccio spettacoli) basta che leviamo un service una sera, leviamo intorno a 700,00 euro e se permettete io con 700,00 euro posso cominciare a pagare la luce là sotto e qualcuno che va là sotto è un negozio aperto e incominciamo a fare le prime riunioni, nel frattempo succede che c'è l'Associazione dei Medici o di Volontariato che incominciano a fare formazione di primo soccorso e lo andiamo a fare là dentro; quello è il sistema per trasformare adesso lo sforzo fatto sulla materializzazione, la materia muratura o lo dobbiamo fare diventare attività umana, che a oggi non c'è stato, ci sono stati proclami.

Bene, se vogliamo essere persone civili, se vogliamo essere nelle condizioni che se c'è una tragedia la gente sa come darsi aiuto, lo possiamo fare solo se lo costruiamo e non c'è di fare miracoli, né con il regolamento di questa sera; il regolamento di questa sera ti dà le regole, ma non ti impegna economicamente, né possiamo farlo, lo possiamo fare con il bilancio, ma lo deciderete voi.

Dobbiamo fare le cose – la battuta di Lillo – con il giudizio, però questa è una cosa che è un segno di civiltà indelebile, ragazzi.

Quindi su questo non dovete avere perplessità.

Stasera, ripeto, stiamo facendo dei passi che senza tanto fumo stiamo cercando puliti, puliti, non ci accorgiamo, ma un giorno dopo l'altro e una goccia dopo l'altra stiamo facendo una attività di cambiamento di civiltà in questo paese.

Questa è la delibera di questa sera, non è di più.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Catania.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate, sapete il Giudice cosa mi ha domandato?

Io sono accusato di duplice omicidio, dovete saperlo, nella mia carriera c'è pure questo, per la tragedia delle due bambine di Favara, volevo dire, sapete una delle cose che il Giudice mi chiedeva: "Sì, ma nel bilancio quanti soldi aveva messo l'Amministrazione per la Protezione Civile?"

Non mi ha domandato altro.

Allora, con questo non è che dico lo dobbiamo fare per la minaccia del Giudice, lo dobbiamo fare per essere concreti, che è una cosa diversa.

Il Consigliere CATANIA Salvatore

Io penso che, invece, bisogna essere orgogliosi di fare parte di una maggioranza a sostegno di una Amministrazione, che finalmente dopo venti anni riapre un cinema a Palma, cosa che le precedenti Amministrazioni per venti anni non sono riuscite a fare.

Dobbiamo essere orgogliosi di supportare una Amministrazione che dopo venti anni dà la possibilità alla gente di costruirsi la tomba al cimitero, cosa che per venti anni le precedenti non sono riuscite a fare.

Dobbiamo essere orgogliosi di avere una Amministrazione che finalmente è in dirittura di arrivo di fare la differenziata porta a porta a Palma di Montechiaro, cosa che per trenta anni le precedenti Amministrazioni non sono riuscite a fare.

Ce ne dobbiamo sbattere se possibilmente siamo tacciati che possibilmente aumentiamo del 7% la TASI.

Però se questa Amministrazione ci porta questi risultati è un motivo di orgoglio per sostenerla e per fare parte di questo gruppo, come dobbiamo essere orgogliosi che a Palma di Montechiaro questa Amministrazione, in maniera civile, come ha detto il Sindaco poco fa, riesce a istituire un gruppo comunale della Protezione Civile che ha portato già, sempre nell'ambito della Protezione Civile, due centri ammasso, primo paese mi pare in Sicilia a averlo, e a altre attività e strutture di cui questo paese, piano, piano, sta cercando di portare nel futuro e nella normalità che merita.

Quindi io voto sì fermamente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Catania.

Procediamo con il voto.

Dobbiamo verificare il numero legale.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sostituiamo il Consigliere Bruna, con Antonino Volpe.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente (ha fatto dichiarazione di voto prima di andarsene); Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente (ha fatto la dichiarazione di voto prima, ma al momento del voto è assente).

11 voti favorevoli, 9 assenti.

La proposta è accolta.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività per quanto riguarda il regolamento della Protezione Civile.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 9 all'O.d.G.: "Modifica Regolamento IMU"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Indi la Dott.ssa DI BLASI Rosa dà lettura della proposta e dei relativi pareri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Dottoressa Di Blasi.

Se ci sono interventi.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Voglio fare la mia dichiarazione di voto: a malincuore devo votare sì, devo votare sì perché il nostro Comune, appunto, dalla legge è stato considerato Comune montano, però volevo cogliere l'occasione per informare il Consiglio Comunale di quello che è successo prima delle dimissioni dell'Assessore Caleca.

In pratica l'Assessore Caleca aveva proposto di impugnare la legge dell'IMU sui terreni agricoli, paradossalmente, non so se è il caso oppure se lo ha letto, ha cercato di impugnare questa legge con le stesse motivazioni che ha dato questo Consiglio Comunale quando ha approvato l'ordine del giorno.

Quindi, spero che a breve possa pronunziarsi la Corte Costituzionale, in modo da andare, nella migliore delle ipotesi, a abrogare l'articolo 7 di questo regolamento, che, ritorno a dire, devo votare a malincuore, in quanto la legge lo prevede.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe.

Non ci sono interventi, procediamo direttamente con il voto.

Il voto lo facciamo per alzata e seduta.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Colleghi Consiglieri, buona serata a tutti e grazie per il proficuo lavoro.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie e complimenti a tutti.

Fine seduta ore: 20:35.

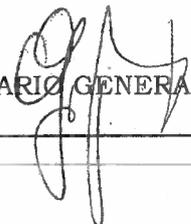
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Barletta

IL SEGRETARIO GENERALE



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE